

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Relazione annuale

Anno accademico 2018-2019

(10 dicembre 2019)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Elton Beqiraj	(Docente)
Paola Campana	(Docente)
Felice Roberto Pizzuti	(Docente, Presidente)
Matteo Cavaliere	(Studente)
Elisa Labianca	(Studente)
Giovanni Pontonio	(studente)

Hanno collaborato ai lavori della Commissione:

Antonio Grande	(Dipartimento MEMOTEF)
Francesco Lucidi	(collaboratore esterno)
Hermes Setti	(Manager didattico)

INDICE

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

1.1. Introduzione

1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività

1.1.2 I Corsi di studio e la loro aggregazione in Aree

1.1.3 La visita ANVUR

1.2. Sintesi della Relazione a livello di Facoltà e delle sue tre Aree

1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento

1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti

1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico

1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di studio per Aree e per l'intera Facoltà

2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)

2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)

2.3 CdS «Management e diritto d'Impresa» (sede di Latina)

2.4 CdS in «Economia aziendale» (sede di Roma)

2.5 CdS «Intermediari, finanza internazionale e risk management» (sede di Roma)

2.6 CdS «Management delle imprese» (sede di Roma)

- 2.7 CdS «Tecnologia e gestione dell'innovazione» (sede di Roma)
- 2.8 CdS in «Economia finanza e diritto d'Impresa» (sede di Latina)
- 2.9 CdS in «Turismo e gestione delle risorse ambientali» (sede di Roma)
- 2.10 CdS in «Economia politica» (sede di Roma)
- 2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)
- 2.12 CdS in «Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione» (sede di Roma)
- 2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

1.1 INTRODUZIONE

1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività

A seguito delle modifiche decise dall'Assemblea di Facoltà del 10 ottobre 2019, attualmente la Commissione è composta dai docenti Elton Begiraj, Paola Campana, Felice Roberto Pizzuti, che la presiede, e dagli studenti Matteo Cavaliere, Elisa Labianca e Giovanni Pontonio.

La Commissione, fin dal suo insediamento, è assistita dal Manager didattico Hermes Setti; la sua attività usufruisce della collaborazione di Antonio Grande (Dipartimento MEMOTEF) e di Francesco Lucidi. A tutti loro va il sentito ringraziamento della Commissione.

Ai fini della redazione della presente Relazione, la Commissione ha svolto i propri lavori nelle riunioni collegiali plenarie tenutesi nei giorni: 13.9. 2019, 30.10.2019, 13.11.2019, 26.11,2019 e in numerose altre riunioni di sottogruppi intermedie a quelle collegiali.

Il testo finale della presente "Bozza definitiva" è stata approvata nella riunione telematica del 9.12.2019

Le ore di riunione della Commissione sono state approssimativamente 15. A queste, naturalmente, vanno aggiunte le ore di lavoro, molto più numerose, spese nei sottogruppi e quelle svolte individualmente dai componenti e dai collaboratori della Commissione.

1.1.2 I Corsi di Studio e la loro aggregazione in Aree

L'attività didattica svolta nella facoltà di Economia cui si fa riferimento in questa Relazione riguarda dodici corsi di studio (vedi Tab. 1), di cui due nella sede di Latina (un triennale e un magistrale) e dieci nella sede di Roma (due triennali e otto magistrali). Nell'anno accademico 2018-2019 è stato approvato un ulteriore CdS magistrale di nuova istituzione, *Health Economics*, area Economica, sede di Roma, ma nell'anno cui si fa riferimento in questa relazione non aveva iniziato la sua attività.

Nella presente Relazione, in particolare nella parte prima, a fini d'analisi e comparazione di sintesi, i dodici corsi attivi e quello di nuova istituzione sono aggregati in tre aree: i due CdS operanti a Latina, i tre CdS operanti a Roma nell'area Economica (più quello di nuova istituzione) e i sette CdS operanti a Roma nell'area Aziendale (Tabella 1).

TABELLA 1. I Corsi di Studio operanti nella Facoltà di Economia aggregati per Area

Corso di Studi	Sede	Livello	Area
MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Triennale	Latina
ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Magistrale	Latina
SCIENZE ECONOMICHE	Roma	Triennale	Economica
ECONOMIA POLITICA	Roma	Magistrale	Economica
TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Roma	Magistrale	Economica
HEALTH ECONOMICS*	Roma	Magistrale	Economica
SCIENZE AZIENDALI	Roma	Triennale	Aziendale
ECONOMIA AZIENDALE	Roma	Magistrale	Aziendale
FINANZA E ASSICURAZIONI	Roma	Magistrale	Aziendale
INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	Roma	Magistrale	Aziendale
MANAGEMENT DELLE IMPRESE	Roma	Magistrale	Aziendale
TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	Roma	Magistrale	Aziendale
ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)	Roma	Magistrale	Aziendale

* Corso di nuova istituzione

1.1.3 Nel mese di marzo di quest'anno, nell'ambito della visita istituzionale per l'accREDITAMENTO periodico fatta dall'Anvur presso il nostro Ateneo, nella nostra Facoltà è stato sottoposto a verifica il CdS magistrale Management delle imprese (MANIMP). La Commissione Paritetica ha partecipato attivamente agli intensi lavori preparatori della visita e agli incontri con la CEV che hanno coinvolto i rappresentanti non solo di MANIMP ma dell'intera Facoltà. La CPDS ha valutato positivamente l'incontro con la CEV. Al momento della redazione di questa relazione è sorprendente che non si abbiano ancora notizie dell'esito della visita Anvur al nostro Ateneo e, in particolare, alla nostra Facoltà e al CdS MANIMP.

1.2 SINTESI DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'INTERA FACOLTÀ E ALLE SUE TRE AREE

1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

I questionari tesi ad accertare la valutazione della didattica (OPIS) compilati dai 7235 studenti iscritti nel 2018 all'insieme dei CdS della facoltà sono stati 24447. Il Rapporto tra il numero delle OPIS e quello degli iscritti è stato pari a 3,38, oscillando da 3,56 per la media dei CdS della sede romana a

2,36 per la media dei CdS della sede di Latina (vedi Tab 2, colonna 2). Tra i 12 CdS, il rapporto varia dal minimo di 1,59 (Economia, finanza e diritto d'impresa) al massimo di 9,41 (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione).

Tabella 2. Indicatori dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) compilati dagli studenti. A.A. 2018/2019

1	2	3	4	5	6	7
CdS	Indicatore Copertura	Studenti Frequentanti			Studenti Non Frequentanti	
		Didattica	Docenti	Studenti	Didattica	Docenti
Latina	2.36	85%	90%	88%	75%	83%
Aziendali	3.56	82%	88%	85%	73%	79%
Economici	3.55	83%	90%	86%	80%	84%
FACOLTÀ	3.38	82%	88%	85%	74%	81%

Accorpendo le risposte alle domande del questionario che chiedono una valutazione dell'adeguatezza del carico di studio (dom. 2) e del materiale didattico (dom. 3), gli studenti frequentanti di tutti i CdS della Facoltà hanno risposto in modo complessivamente positivo (più sì che no; decisamente sì) in misura dell'82% (82% l'anno scorso e 84% nell'anno ancora precedente)¹ (colonna 3). La rimanente parte si è espressa in modo complessivamente negativo (decisamente no; più no che sì).

Aggregando le risposte alle domande del questionario tese a valutare il comportamento dei docenti (dalla 4° alla 10° domanda), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura del 88% (88% e 87%) (colonna 4).

Associando le risposte alle domande tese a valutare l'interesse e la soddisfazione degli studenti per il singolo insegnamento (domande 11 + 12), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura dell'85% (85% e 85%) (colonna 5).

I dati riportati nelle colonne 6 e 7 indicano le quote delle risposte complessivamente positive sui rispettivi totali date dagli studenti non frequentanti. Per l'intera Facoltà, esse sono pari al 74% (74% e 74%) per l'insieme delle domande sull'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico (domande 2 + 3) e sono pari al 81% (79% e 77%) per le domande sulle modalità d'esame e sul comportamento dei docenti (domande 4 + 5). Come si evince dalla lettura della tabella, i dati delle tre aree non si allontanano molto da quello della facoltà.

¹ In seguito, per effettuare i confronti con gli anni passati, si riportano tra parentesi solo i due dati, senza specificare che sono riferiti, nell'ordine, all'anno scorso e a quello ancora precedente.

Per quanto riguarda i suggerimenti dati dagli studenti, considerando quelli frequentanti dell'intera Facoltà, al primo posto si colloca "Inserire prove d'esame intermedie", con il 22% (23% e 26%), seguito da "Alleggerire il carico didattico complessivo" 16% (17% e 16%). Agli ultimi posti ci sono invece "Attivare insegnamenti serali" all'1% (1% e 1%), "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" al 6,4% e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" al 6,9% (entrambi intorno al 5-6% nel biennio precedente). Per gli studenti non frequentanti, sia i due suggerimenti più frequenti che quello che lo è meno sono gli stessi degli studenti frequentanti.

Anche quest'anno non sono stati compilati i questionari OPIS dei docenti che, pur mostrando dei limiti, sia metodologici sia nella numerosità, consentivano di acquisire informazioni utili che andrebbero mantenute e, possibilmente, implementate per qualità e quantità.

L'analisi dei questionari suscita alcune considerazioni.

I differenti punti di vista e le valutazioni degli studenti, ma anche dei docenti (espressi due anni fa), sulla qualità della didattica e della sua organizzazione sono, o dovrebbe essere, un punto di riferimento importante per l'attività e la strutturazione dei Corsi di studio e della Facoltà.

La comunicazione a riguardo tra docenti e studenti dovrebbe essere più sistematica ed efficace.

I docenti avevano risposto in misura insufficiente ai questionari e comunque in misura inferiore agli studenti che, d'altro lato, sono obbligati a farlo per poter sostenere i corrispondenti esami, ma spesso li compilano con attenzione inadeguata. E' stato dunque opportuno tornare alla compilazione in aula delle OPIS da parte degli studenti. Tuttavia, oltre a controllare che il nuovo metodo sia effettivamente comunicato e fatto praticare dai docenti a lezione, il ricorso ai *smart phone* degli studenti richiede di verificare la praticabilità e l'efficacia di questa innovazione ovvero la loro disponibilità generalizzata e la capacità del sistema WiFi della facoltà e del sistema INFOSTUD di supportare la trasmissione dei dati.

Rimane necessario far capire meglio al corpo docente e a quello studentesco che le OPIS sono uno strumento utile al miglioramento della didattica e che vanno riempiti in maniera coerente e non frettolosa.

Peraltro, va rilevato che la struttura del questionario OPIS con domande e risposte multiple predisposte, se, da un lato, è giustificata da esigenze pratiche di elaborazione delle informazioni, d'altro lato, pregiudica valutazioni più dettagliate che, a maggior ragione, dovrebbero trovare spazio in altri momenti di confronto sulla didattica.

A questo riguardo, i commenti "aperti" facoltativi che già trovano spazio alla fine del questionario, pur tenendo conto del grado di estemporaneità che a volte li caratterizza e delle difficoltà metodologiche connesse alla loro valutazione complessiva tramite indicatori sintetici, sono ricchi di potenziali informazioni. Una prima valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS di quest'anno, effettuata nel breve tempo disponibile tra l'arrivo dei dati e la stesura della Relazione annuale, consente alcune considerazioni, per quanto schematiche, non esaustive e meritevoli di ulteriori approfondimenti.

- Dei 36.708 spazi a disposizione per commenti aperti nelle altrettante OPIS compilate nel 2018, 19.931 (il 54%) sono rimasti vuoti, 5.889 (il 16%) sono stati utilizzati per giudizi estremamente sintetici e niente affatto argomentati, 10.888 (il 30%) hanno accolto commenti variamente dettagliati.
- Tra i giudizi e i commenti degli studenti sono presenti valutazioni disomogenee, di segno anche nettamente contrario - positive e negative - sia su singoli docenti sia su specifici insegnamenti sia riguardo ai CdS. Ciò indica anche un certo grado di umoralità nei giudizi.
- Ai fini delle indicazioni derivabili dai giudizi e commenti “aperti” degli studenti, quelli di tipo positivo non sono meno istruttivi di quelli di tipo negativo. Tuttavia, pur essendo i primi anche quantitativamente non inferiori ai secondi, di seguito ci si limita ad elencare schematicamente solo i più ricorrenti tra questi ultimi o comunque le richieste di miglioramento dei servizi attualmente ricevuti.
- Nel valutare i giudizi e commenti critici relativi a ciascun insegnamento/docente, sono stati considerati solo quelli che presentano una certa ricorrenza di contenuti simili (pari almeno al 10% di tutte le opis di quell’insegnamento e di numero non inferiore a 5) e che non siano contraddetti da altri giudizi/commenti di contenuto opposto (come spesso succede!)
- Un aspetto che emerge nell’analisi dei commenti è una certa differenza qualitativa fra quelli dei corsi triennali e quelli dei corsi magistrali. Tra i primi sono più ricorrenti notazioni che possono essere ascritte anche ai problemi d’ambientamento alla vita universitaria (per es.: “troppo carico di studio”, richieste di “più pause”, “il docente dovrebbe lasciar chiacchierare gli studenti”, “orario improponibile il venerdì dalle 16 alle 18 che non permette ai fuorisede di tornare a casa”). Invece, i commenti ai corsi magistrali si riferiscono maggiormente alla loro qualità, e contengono valutazioni più argomentate.
- Un’altra differenza tra i commenti è connessa alla numerosità degli insegnamenti cui si riferiscono. Nei corsi meno numerosi gli studenti esprimono meno giudizi negativi dettagliati, probabilmente anche perché sarebbero più facilmente riconducibili a ciascuno di loro, nonostante l’anonimità della scheda.
- Sui commenti relativi all’organizzazione dei corsi si rileva, come maggior criticità a livello generale, la sovrapposizione tra gli orari delle lezioni, specialmente nei corsi che prevedono ulteriori ore di esercitazioni. Va peraltro considerato che almeno alcune di queste lamentele possono provenire dai “fuori corso” che si trovano nella necessità di seguire lezioni di insegnamenti appartenenti ad annualità differenti.
- I commenti relativi alle strutture e alle attrezzature a supporto della didattica, segnalano problematiche simili a quelle riscontrate nell’ultimo Rapporto annuale: dal malfunzionamento di impianti di climatizzazione e riscaldamento, di proiettori e microfoni, alla carenza di pennarelli e gessetti in alcune aule. Un commento ricorrente e preoccupante riscontrato nei corsi serali è la mancanza d’illuminazione delle scale dopo le ore 20:00.
- Confermando quanto già emerge dalle risposte “chiuse”, è diffusa la richiesta di più prove d’esame e di esercitazioni preparatorie.
- Gli studenti dei CdS magistrali spesso segnalano la loro preparazione disomogenea in quanto provenienti da CdS triennali differenti. Ne segue la richiesta di corsi preparatori che,

tuttavia, incontrano la difficoltà anche organizzativa di individuare i tempi e le aule necessari.

- A volte sono segnalati sovrapposizioni tra i contenuti dei programmi, sia all'interno di uno stesso CdS sia tra CdS triennali e biennali. Ne segue la richiesta di un maggior coordinamento in e tra i differenti CdS.
- Un malcontento particolarmente diffuso in alcuni CdS deriva dalla mole di ore d'insegnamento tenute in maniera sistematica da "assistenti" (spesso dottorandi);
- A fianco alle numerose attestazioni di stima, non mancano giudizi anche severi su alcuni docenti riguardanti: carente sensibilità nel rapporto con gli studenti; ridotta disponibilità al ricevimento e alle spiegazioni a lezione e fuori lezione; inadeguatezza delle capacità didattiche.
- Si segnalano critiche ai programmi dei corsi (ritenuti per lo più eccessivi), carenze negli studi di caso applicativi, inadeguatezze dei testi e del materiale preparatorio agli esami, insufficiente corrispondenza tra le modalità d'esame effettive e quelle annunciate.
- In alcuni casi si indicano difficoltà a farsi assegnare la tesi, specialmente da parte di studenti non frequentanti.

Come si notava già nella Relazione dello scorso anno, le segnalazioni rilevate nei commenti "aperti", unite a quelle che emergono dalle risposte "chiuse", si prestano a valutazioni di tipo anche discordante che richiederanno un maggior approfondimento. Per esempio, nelle risposte "chiuse" che sono confermate dai commenti "aperti", la combinazione tra le due richieste nettamente prevalenti (aumentare le prove d'esame intermedie e ridurre il carico didattico complessivo) e quella meno frequente (eliminare nei programmi le parti già trattate in altri insegnamenti) potrebbe indurre a pensare che da parte degli studenti ci sia più interesse all'attestazione formale delle conoscenze acquisite che non per la sostanza dell'apprendimento e dell'esperienza formativa. D'altra parte, ci si deve anche chiedere se da queste risposte non emerga una insofferenza che andrebbe meglio approfondita circa l'organizzazione della didattica e le difficoltà derivanti dalla preparazione con la quale gli studenti arrivano all'università. A quest'ultimo riguardo, è doveroso notare che le carenze conoscitive all'ingresso non riguardano solamente i corsi triennali, ma anche quelli magistrali; occorre dunque migliorare il coordinamento tra i programmi dei due cicli. In ogni caso, andrebbero potenziati e meglio organizzati i corsi di recupero, d'integrazione e di tutoraggio e ampliati gli spazi di confronto tra gli studenti e i CdS, evitando polarizzazioni d'interesse su problematiche di singoli moduli d'esame che pure dovrebbero trovare soluzioni specifiche, ma che non sono rappresentative dell'universo dei corsi. Nello scorso anno le risorse dedicate al sostegno della didattica e all'integrazione di quella svolta nei normali corsi sono apprezzabilmente aumentate, ma il loro impiego va ulteriormente valorizzato. Non da ultimo, va sottolineato che una riflessione più strutturata sui programmi dei CdS dovrebbe basarsi su una maggiore mole d'informazioni, su valutazioni sociali, culturali ed economiche anche esterne all'università e sul coinvolgimento organico delle parti sociali produttive.

Ma l'opportunità di individuare all'esterno dell'Università fonti informative e valutative sul suo operato non escludono e non sono alternative al potenziamento e al miglioramento delle OPIS che dovrebbero tornare ad essere compilate pure dai docenti, anche se in una versione depurata dalle incongruenze presenti nel questionario proposto in passato. In particolare, i commenti "aperti", pur costituendo al momento una fonte grezza di notizie sull'assetto dell'università e di indicazioni per il suo miglioramento fornite dai suoi operatori e dai suoi utenti, hanno una potenzialità di sviluppo che andrebbe concretizzata. Strutturare uno schema sistematico di valutazione ed estrapolazione d'informazione dai commenti "aperti" contribuirebbe a migliorare tutto il processo di analisi qualitativa dell'attività delle università. Tuttavia, deve essere chiaro che la formazione di giudizi complessivi sugli assetti attuali e di indicazioni per un loro miglioramento fondata sullo stato presente di questa base informativa può risultare rischiosa. Essa risulta più adatta alla valutazione di situazioni specifiche, ma anche in questi casi circoscritti è comunque soggetta ad elementi di discrezionalità di non sempre facile ponderazione.

Per contribuire ad accrescere l'attendibilità dei commenti "aperti" si potrebbe verificare l'effetto di renderli non più obbligatori per chiudere il questionario OPIS. Questo vincolo attualmente presente, oltre a generare un numero considerevole di risposte casuali, potrebbe rendere più responsabile e "genuino" l'eventuale commento dello studente.

1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento

Come già si è notato nella Relazione dell'anno scorso, nel complesso dei CdS, così come emerge dalle schede SUA, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano mediamente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tuttavia, va segnalato che in quelle schede spesso manca un'indicazione dettagliata dei programmi, per i quali si rinvia al sito del singolo docente, ma spesso il link di riferimento non è effettivo. Rispetto a questo problema non sono emersi miglioramenti.

Se i materiali didattici resi disponibili siano corrispondenti ai programmi degli insegnamenti e se siano coerenti con gli obiettivi formativi e con i carichi di studio espressi in CFU, sono aspetti che non è sempre possibile desumere dalle schede SUA che, a riguardo, sono carenti.

Tuttavia, le valutazioni espresse su questi aspetti da parte degli studenti e dei docenti, desunte dai questionari OPIS, sono generalmente interpretabili come positive, anche se non mancano diversità tra i vari CdS. Ad esempio, in presenza del suggerimento degli studenti di diminuire il carico didattico, spesso si registra la conferma della sua adeguatezza espressa dai docenti (nelle OPIS di due anni fa). Va invece segnalata la valutazione positiva degli organi dei CdS rispetto alla richiesta degli studenti di una migliore disponibilità del materiale didattico.

Quando i corsi di insegnamento sono canalizzati, pur nella libertà d'insegnamento e d'approccio di ogni docente, spesso è garantita una certa omogeneità, ma, come è riscontrabile mettendo a

confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti, a volte la stessa comparazione è difficile e comunque i testi di riferimento sono diversi. Questi elementi di disomogeneità e, ancor prima, le difficoltà di confronto tra i vari programmi andrebbero eliminate.

Anche l'adeguatezza dei docenti – riferita alla numerosità, alle loro qualifiche (PO, PA, Ricercatori et al) e ai SSD di afferenza - rispetto agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, non è deducibile in modo evidente facendo ricorso alle schede SUA dei CdS.

Tuttavia, alcuni elementi di valutazione sono desumibili da altre fonti. Nella Tabella 4 sono riportati i valori di due indicatori per ciascun corso di laurea, per ciascuna delle tre aree e per l'intera facoltà: il rapporto tra le ore d'insegnamento dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) e quelle dei docenti strutturati e il rapporto tra il numero di studenti e il numero dei docenti strutturati.

Tabella 4. Indicatori di adeguatezza dei docenti

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Aree	Ore Docenza a contratto/ Totale ore erogate			Studenti/ Docenti strutturati						
	2016	2017	2018	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazioni 2013-2018
Latina	14%	27%	25%	13.4	15.1	17.3	17.1	18.5	18.9	41.0%
Aziendale	13%	15%	15%	21.1	24.5	25.1	26.6	24.1	24.1	14.2%
Economica	7%	13%	13%	8.1	9.7	10.5	12.7	11.7	13.6	67.9%
FACOLTÀ	12%	17%	16%	16.3	19.3	20.1	21.3	20.2	20.9	28.2%

Nelle colonne 2, 3 e 4) si può rilevare che il rapporto tra le ore d'insegnamento delle due tipologie di docenti è cresciuto, per l'intera facoltà, dal 12% nel 2016 al 17% nel 2017, mentre è pari al 16% nel 2018. Nel confronto tra le tre aree emerge che negli ultimi due anni il rapporto relativo all'area di Latina è cresciuto considerevolmente, passando dal 14% nel 2016 al 27% nel 2017, attestandosi al 25% nel 2018. Dunque si è creata una significativa differenza, di oltre dieci punti, tra le aree romane (13% in quella economica e 15% in quella aziendale) e quella di Latina (25%) che conferma una maggiore difficoltà intervenuta negli ultimi due anni di assegnare a questa sede personale stabile.

Per quanto riguarda il numero di studenti per docente strutturato, il valore relativo al 2018 per l'intera facoltà è 20,9%, ma con rilevanti differenze tra le tre aree: da 13,6% in quella Economica a 24,1% in quella Aziendale. È altresì significativo che nei sei anni dal 2013 al 2016, il rapporto sia cresciuto del 28,2% nell'intera facoltà, ma in misura disomogenea nelle varie aree (68% in quella economica, 41% a Latina e 14% nell'area aziendale), indicando un trend peggiorativo che andrebbe arrestato.

L'adeguatezza delle infrastrutture - come laboratori, aule, attrezzature - in genere è garantita, ma vanno ricordate le problematiche emerse nelle opis degli studenti; alcune difficoltà vengono indicate per i collegamenti informatici tramite Wi-Fi che - tra l'altro - dovrebbe rendere possibile l'accesso alle informazioni presenti nelle pagine del portale di ateneo.

In generale si segnala l'opportunità di individuare con maggiore precisione analitica la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte in modo generalmente diffuso ed esaustivo nelle schede SUA di ciascun CdS. Indicazioni più dettagliate sono fruibili dagli studenti accedendo ai siti dei docenti, anche se non sempre i siti sono facilmente accessibili e non di rado le informazioni in essi presenti non risultano aggiornate ed esaustive. Ad ogni modo, le risposte sia degli studenti sia dei docenti espresse nei rispettivi questionari OPIS (per i docenti in quelle di due anni fa) indicano che le modalità d'esame, generalmente, sono conosciute in maniera sufficientemente chiara.

Rimane comunque opportuno, da parte dei CdS, migliorare ulteriormente la redazione delle schede SUA e, da parte dei docenti, rendere più facilmente accessibili i siti e aggiornarli costantemente.

L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti e la loro valutazione da parte dei docenti sono effettuate principalmente nelle sessioni degli esami e nella preparazione e discussione dell'elaborato per la prova finale.

Gli esami possono essere svolti in forma scritta e/o orale.

In alcuni casi, l'utilizzo di lavori di gruppo e di strumenti multimediali permettono allo studente di affinare le abilità comunicative e al docente di acquisire ulteriori occasioni di valutazione.

Dalle schede SUA si evince che nei CdS si eseguono prove intermedie (PI), con modalità a discrezione del docente di ciascun insegnamento.

Per avere una maggiore e più dettagliata informazione sulla diffusione e le caratteristiche delle PI, la Commissione ha inviato una mail ai presidenti dei 12 CdS avviati, chiedendo, con riferimento all'a.a. 2018-2019:

1. se, come e con quale diffusione le PI vengono organizzate nell'ambito degli insegnamenti presenti nel CdS;
2. se le PI sono annunciate agli studenti con anticipo;
3. se il docente le valuta con un voto;
4. se tale voto rileva ai fini di quello attribuito allo studente nella registrazione dell'esame;
5. se gli argomenti oggetto delle PI vengono esclusi dalla valutazione finale della preparazione dello studente che viene registrata.

Nonostante l'invio di un sollecito, sono pervenute risposte solo da una parte dei CdS e non sempre complete e conformi alle richieste:

- Da 4 CdS su 12 non è arrivata nessuna risposta
- Da un CdS è arrivata la risposta che da parte dei docenti non era pervenuta alcuna comunicazione in merito alle PI
- Da 2 CdS si è appreso che nessun docente svolge PI
- In 2 CdS hanno risposto tutti i docenti; di essi:
 - 25 non svolgono PI;
 - 3 le svolgono, ma hanno risposto negativamente alle ultime 4 domande prima elencate
 - 3 le svolgono e hanno risposto positivamente alle ultime 4 domande
- In un CdS hanno risposto 20 docenti,
 - 19 dei quali non svolgono PI
 - uno le svolge, rispondendo positivamente alle domande 2,3 e 4
 - dei docenti che non hanno risposte, da altre informazioni si sa che almeno alcuni di essi svolgono PI
- In un CdS, 27 docenti non tengono PI; e 4 si. Di questi 4:
 - tutti annunciano in anticipo la prova
 - 3 valutano le PI con un voto che rileva ai fini della valutazione finale
 - 2 esonerano dalla prova finale gli argomenti oggetto della PI
- Da un CdS sono arrivate informazioni parziali dalle quali si evince che diversi docenti svolgono PI e le annunciano in anticipo, che alcuni danno loro una valutazione che fa media con l'esame finale.

Dunque, dalle pur parziali risposte si apprende che in diversi casi le PI tendono a tramutarsi in "esoneri" ovvero nella divisione del programma della materia d'insegnamento in parti sulle quali si procede ad accertamenti separati che moltiplicano il numero delle prove rispetto a quanto stabilito dagli Organi della Facoltà. In tal modo si finisce per contravvenire, in tutto o in parte, alle indicazioni ribadite dall'Assemblea di Facoltà, dalla Giunta e dalla Presidenza, di "garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo".

Si suggerisce quindi attenzione sulla "questione prove intermedie" per evitare di provocare inevitabili distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi. Il rischio è che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale, ragion d'essere e fine ultimo dell'attività universitaria, assecondando una certa propensione in tal senso già rilevata negli studenti alla fine del precedente paragrafo 1.2.1 (pag.9)

Come si può vedere nella tabella 5, l'indice dei promossi - cioè il rapporto (promossi + idonei) / (prenotati - assenti all'esame) - per l'insieme dei moduli di tutti i CdS della Facoltà è pari al 64%, (tre e quattro punti in meno rispetto all'anno precedente e a due anni prima).

I valori medi di ciascun CdS oscillano dal minimo del 63% al massimo dell'82%. I valori medi registrati nelle tre Aree sono abbastanza omogenei (oscillano dal 64% al 66%).

Il numero di moduli che hanno avuto un indice di promossi inferiore al 30% (meno della metà del valore medio di Facoltà), convenzionalmente chiamati "difficili", rapportato al totale dei moduli di ciascun CdS, oscilla dal minimo del 5% al massimo del 13% (0% e 15% nell'anno precedente). Per l'intera facoltà il valore è pari all'8% (4% nell'anno precedente), con la variazione tra il 7% delle aree Economica e di Latina e il 9% dell'area Aziendale.

L'analogha quota riferita al numero di moduli con indice di promossi superiore al 90%, convenzionalmente chiamati "facili", oscilla dal minimo del 23% (42% l'anno precedente) al massimo del 46% (79% l'anno precedente). Per l'intera facoltà il valore è pari al 37% (57%, l'anno precedente) con la variazione tra il 35% dell'area Economica e il 40% nell'area di Latina.

Con un valore leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (25,14), la media dei voti d'esame per l'intera Facoltà è 24,92, con un'oscillazione tra il 23,75 e il 28,22. Nelle tre Aree i valori sono molto simili, oscillando da 24,87 a 25,13.

TABELLA 5. INDICATORI ESAMI A.A. 2018-2019

TITOLO	CORSO DI STUDI - AREE - FACOLTA'	Voto medio	Indice promossi	Moduli "difficili"	Moduli "facili"
Triennale	Scienze aziendali	23,75	63%	9%	26%
Triennale	Management e diritto d'Impresa (Latina)	24,38	63%	6%	40%
Triennale	Scienze economiche	24,39	63%	5%	25%
Magistrale	Finanza e assicurazioni	26,61	73%	13%	43%
Magistrale	Economia politica	24,88	65%	8%	41%
Magistrale	Economia aziendale	27,21	67%	3%	46%
Magistrale	Intermediari, finanza internazionale e risk management	26,70	65%	10%	34%
Magistrale	Management delle imprese	25,95	63%	11%	39%
Magistrale	Tecnologie e gestione dell'innovazione	26,98	73%	5%	44%
Magistrale	Economia, finanza e diritto d'Impresa [Latina]	27,58	76%	8%	42%
Magistrale	Turismo e gestione delle risorse ambientali	28,22	82%	10%	40%
Magistrale	Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione)	26,42	69%	23%	23%
	Latina	24,93	65%	7%	40%
	Area Economica	25,13	66%	7%	35%
	Area Aziendale	24,87	64%	9%	36%
	Facoltà	24,92	64%	8%	37%

1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Come si segnalava già nella Relazione dell'anno scorso, sia le Schede SUA sia quelle di monitoraggio richiederebbero una ristrutturazione della loro impostazione che accresca la loro concreta fruibilità da parte del pubblico. Attualmente, invece, sono documenti rivolti essenzialmente agli addetti ai lavori, concepiti e redatti in un'ottica che è prevalentemente di tipo burocratico-amministrativa.

Nelle schede di monitoraggio i CdS hanno affrontato le questioni loro sottoposte in modo anche approfondito, ma non sempre, e spesso a discapito di una efficace sintesi dei problemi rilevanti.

Carenze si notano comunque nell'analisi dei problemi di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, inclusi quelli tra corsi canalizzati della stessa materia, e nella valutazione di problematiche come la razionalizzazione degli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami che, peraltro, sono gestite prevalentemente a livello centralizzato di Facoltà.

Sarebbe utile che in tutti i CdS le analisi degli aspetti affrontati nelle schede SUA fossero estese con confronti - per classe di laurea - a livello regionale, macroregionale e nazionale; attualmente sono svolte solo in alcuni. Naturalmente andrebbe acquisita la disponibilità dei dati necessari.

In linea di massima, dai documenti forniti dai CdS si evince, ma non sempre, che gli interventi da loro promossi per affrontare i problemi sono generalmente monitorati per verificarne l'efficacia.

Non sempre vengono valutati i dati Almalaurea relativi agli esiti occupazionali che pure offrono informazioni importanti e da tener presente nell'autovalutazione dei CdS. Nel successivo paragrafo 1.2.7 verrà appunto richiamata l'attenzione su questi dati, riportando alcune loro elaborazioni.²

1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già scritto nelle relazioni degli anni scorsi, le informazioni riportate nelle schede SUA dei CdS spesso riescono ad essere anche puntuali; tuttavia si avverte l'esigenza, in alcuni casi, di una loro maggiore completezza - specialmente per quanto riguarda i dati statistici - e, generalmente, di una loro più efficace esposizione.

Le informazioni inserite nelle parti pubbliche non sono immediatamente fruibili e intellegibili dagli studenti anche perché sono inserite in un format poco sintetico e in uno stile espositivo scarsamente comunicativo. Gran parte delle informazioni sono reperibili mediante rimandi al sito dell'Ateneo.

² Poiché Almalaurea non ha reso disponibili dati ulteriori rispetto a quelli già disponibili l'anno scorso, le elaborazioni sono le stesse già presentate nella passata Relazione.

Il link per le matricole risulta comunque individuabile nell'home page e la pagina è di semplice consultazione.

Difficoltà maggiori si riscontrano nell'accesso alle informazioni presenti nei siti dei docenti.

Si segnala, in generale, la necessità di aggiornare, di anno in anno, le informazioni e si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitarli a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi e materiale didattico.

1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.

A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ritiene che una loro valutazione di maggior dettaglio da portare avanti con tempi adeguati possa dare utili risultati anche al fine di suggerire ulteriori proposte.

La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti che, invece, anche quest'anno non sono state compilate. Pur caratterizzate da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, le OPIS da essi compilate forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.

La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti; purtroppo il riscontro avuto non è stato significativo.

1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di Studio per Aree e per l'intera Facoltà

Le seguenti tabelle 6, 7, 8, 9 e i corrispondenti grafici 1, 2, 3, 4 ripropongono i risultati, già esposti nella passata relazione³, dell'analisi degli esiti occupazionali degli studenti laureati nella Facoltà di Economia e in ciascuna delle tre aree nelle quali sono stati raggruppati i dodici CdS attivi.

Per la valutazione e la comparazione dei dati delle tre aree, va ricordata la diversa composizione dei CdS aggregati in ciascuna di esse: per l'area di Latina i due CdS sono un triennale e un magistrale,

³ Vedi la precedente nota 6

per l'area Economica i tre CdS sono un triennale e due magistrali e per l'area Aziendale i sette CdS sono un triennale e sei magistrali.

La percentuale degli occupati ad un anno dalla laurea conseguita nella Facoltà è cresciuta dal 38% degli intervistati rilevato nell'indagine AlmaLaurea del 2012 (che fa riferimento ad interviste fatte l'anno precedente a laureati due anni prima) al 42% rilevato nel 2018.

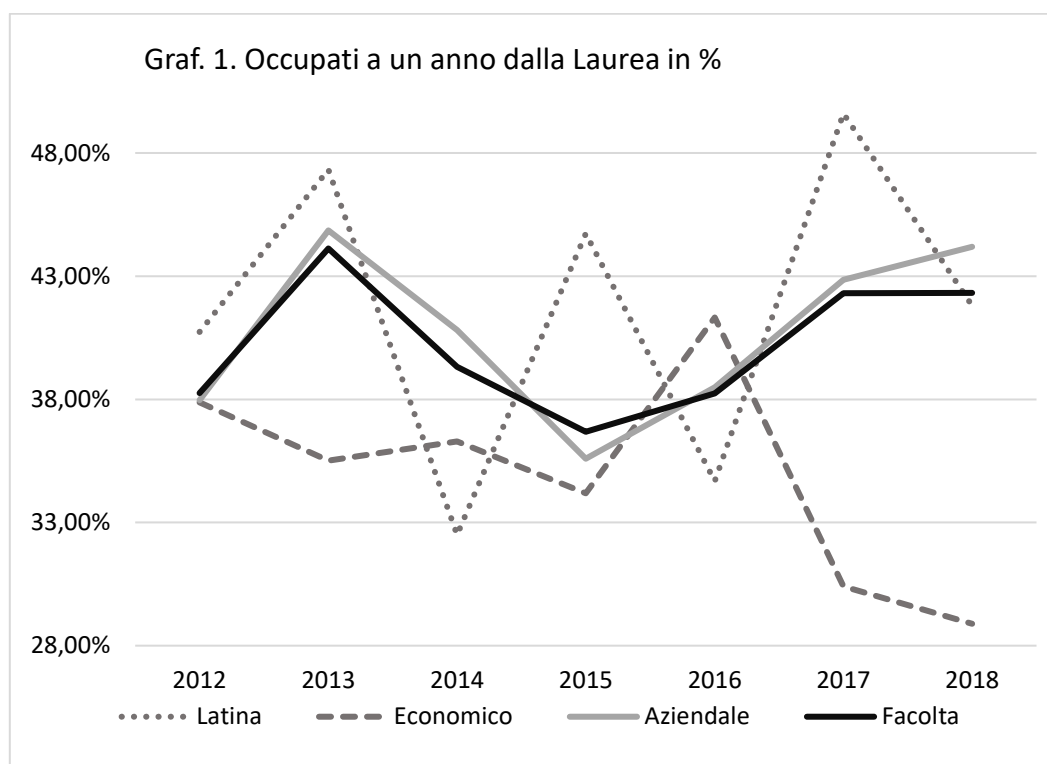
Nelle tre aree si sono manifestati andamenti oscillanti, con incrementi nell'intero periodo che sono positivi per le aree di Latina (+1%) e Aziendale (+6%) e negativo per l'area Economica (-9%).

Tabella 6. Occupati a 1 anno dalla laurea in %

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
Latina	41%	47%	33%	45%	35%	50%	42%	1%
Economica	38%	36%	37%	34%	41%	30%	29%	-9%
Aziendale	38%	45%	41%	36%	39%	43%	44%	6%
Facolta	38%	44%	39%	37%	38%	42%	42%	4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine AlmaLaurea anno x (laureati nel x-2 e intervistati nel x-1)



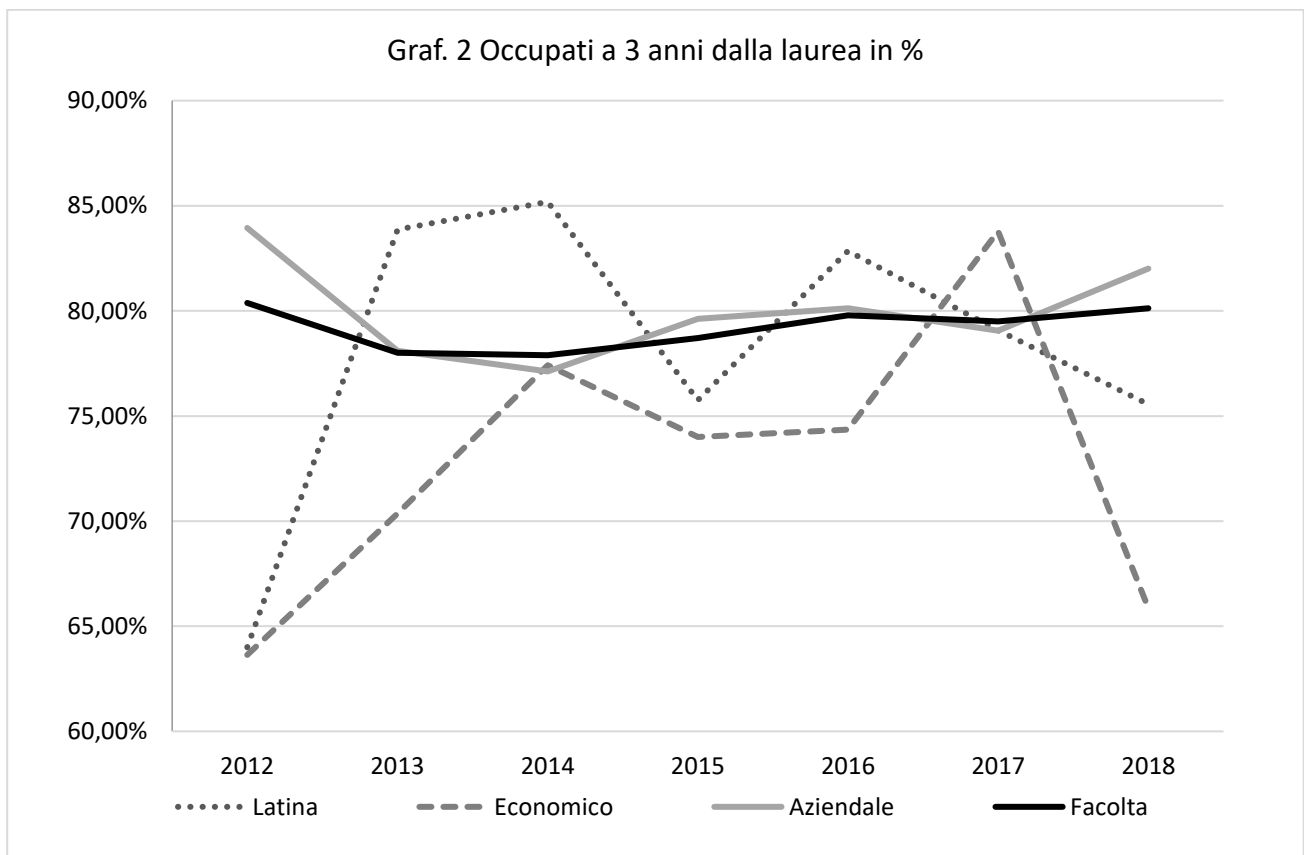
Per l'intera facoltà, la percentuale di quanti lavorano a tre anni dalla laurea è rimasta stabile su valori molto elevati e superiori a quelli medi delle altre facoltà; nelle tre aree, la percentuale è cresciuta in quella Economica (+2%) e in quella di Latina (+12%), mentre è diminuita in quella Aziendale (-2%)

Tabella 7. Occupati a 3 anni dalla laurea in %

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
Latina	64%	84%	85%	76%	83%	79%	76%	12%
Economica	64%	70%	77%	74%	74%	84%	66%	2%
Aziendale	84%	78%	77%	80%	80%	79%	82%	-2%
Facolta	80%	78%	78%	79%	80%	80%	80%	0%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



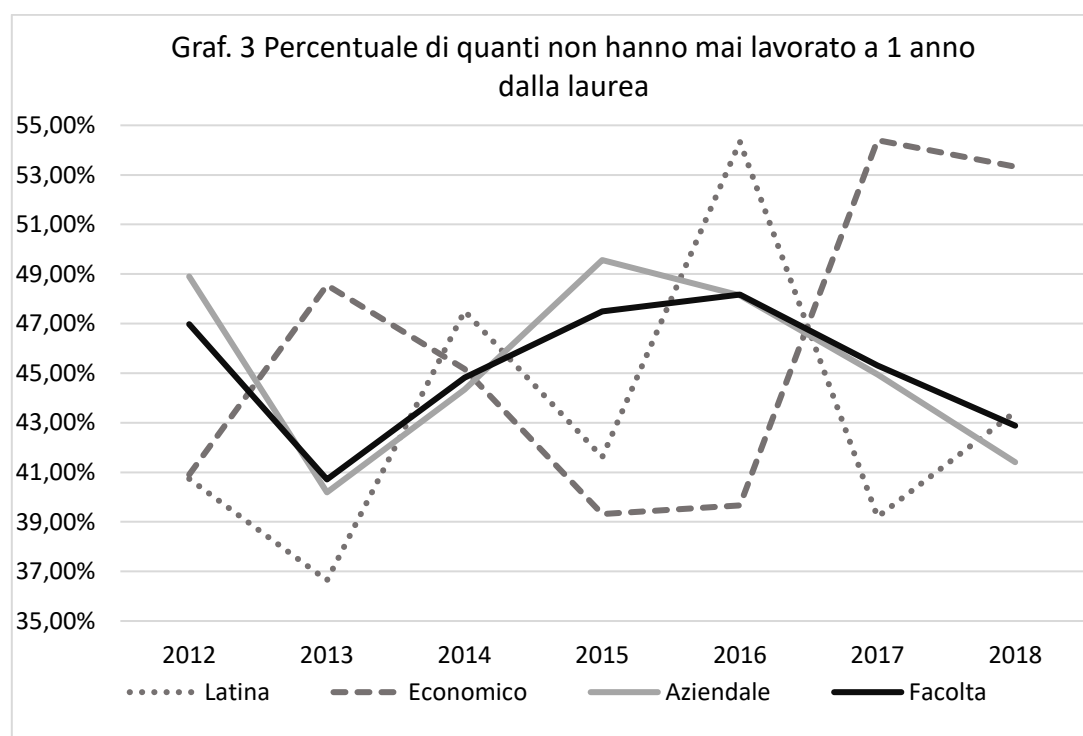
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato ad un anno dalla laurea è diminuita di 4 punti per l'intera facoltà e di 8 punti nell'area Aziendale; è aumentata di 2 punti nell'area di Latina e di 12 punti nell'area Economica. A quest'ultimo riguardo va anche tenuto presente che i laureati di quest'area sono quelli che maggiormente proseguono l'attività di formazione in master e dottorati.

Tabella 8. Percentuale di quanti non hanno mai lavorato a 1 anno dalla laurea

MacroArea	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
Latina	41%	37%	48%	42%	54%	39%	43%	2%
Economico	41%	49%	45%	39%	40%	54%	53%	12%
Aziendale	49%	40%	44%	50%	48%	45%	41%	-8%
Facolta	47%	41%	45%	48%	48%	45%	43%	-4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



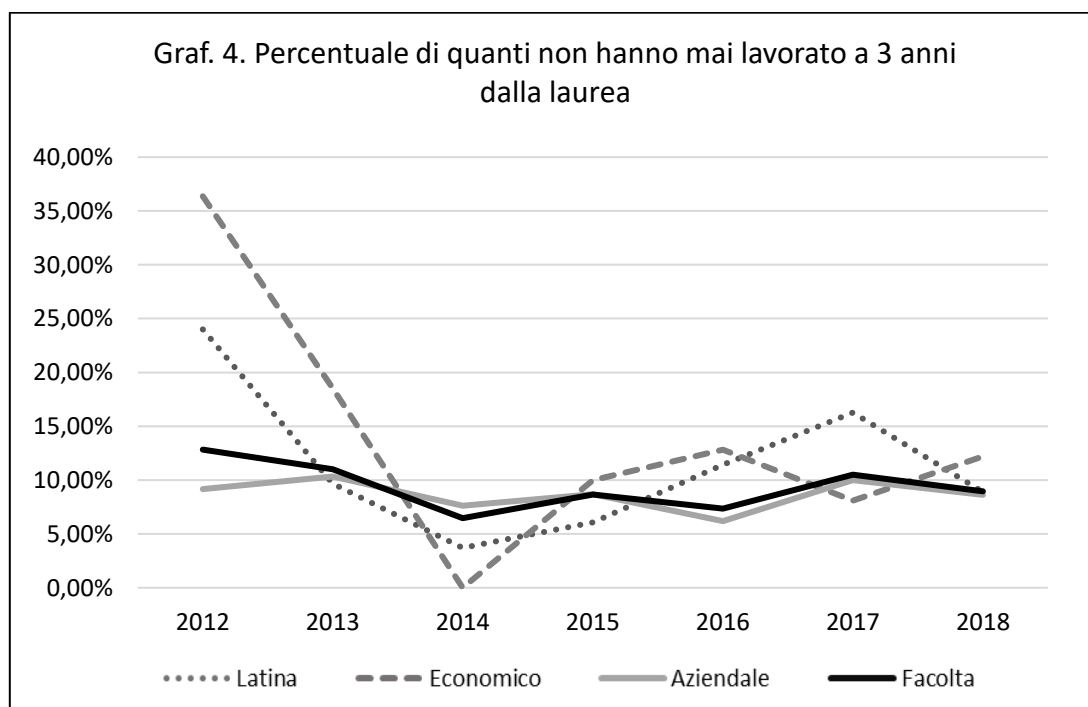
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato a tre anni dalla laurea è diminuita di 4 punti per l'intera facoltà, di quasi 15 punti per l'area di Latina e di 24 punti per l'area Economica, mentre è rimasta invariata per l'area Aziendale.

Tabella 9. Percentuale di quanti non hanno mai lavorato a 3 anni dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
<i>Latina</i>	24%	10%	4%	6%	11%	16%	9%	-15%
<i>Economico</i>	36%	19%	0%	10%	13%	8%	12%	-24%
<i>Aziendale</i>	9%	10%	8%	9%	6%	10%	9%	0%
<i>Facolta</i>	13%	11%	7%	9%	7%	11%	9%	-4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE AZIENDALI	
Classe		L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/2296) http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 10178 e il numero degli iscritti 3322. Il loro rapporto è pari a 3,06, <u>quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 17,82% (anno precedente 18,37%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 82,18% (anno precedente 81,63%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità del materiale didattico.</p> <p><u>È importante sottolineare come dall'analisi delle OPIS emergano suggerimenti simili sia dagli studenti frequentanti sia dai non frequentanti.</u></p> <p>Da parte di questi ultimi, i loro rilievi relativi al carico di</p>

		<p>degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 13,47% (anno precedente il 13,50%) <u>complessivamente insoddisfatto</u> e per l'86,53% (anno precedente l'86,50%) complessivamente soddisfatto.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere <u>complessivamente insoddisfatto il 16,24%</u> (anno precedente il 16,10%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'83,76% dei casi</u> (anno precedente l'83,90%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie 24,83% (anno precedente 24,97%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo 16,18% (anno precedente 16,87%); 3) Fornire più conoscenze di base 12,11% (anno precedente 13,05%); 4) Aumentare l'attività di supporto didattico 12,10% (anno precedente 12,84%); 5) Migliorare la qualità del materiale didattico 11,95% (anno precedente 11,76%) 6) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,48% (anno precedente 8,03%) <p>Le <u>modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,38% (anno precedente 6,08%); 	<p>studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, sono ancora troppo elevati, pertanto si propone di verificarne la fondatezza e adottare tutte le misure necessarie per migliorare la situazione, a cominciare dall'eventuale <u>carezza di illuminazione sulle scale dopo le 20</u> che sarebbe gravemente pericolosa. <u>Si suggerisce inoltre di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi, che eventuali assenze in aula siano giustificate e avvertite per tempo e che siano rimossi eventuali problemi di sovrapposizione d'orario delle esercitazioni con le lezioni.</u></p>
--	--	---	---

		<p>2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 6,83% (anno precedente 5,07%); 3) Attivazione di insegnamenti serali 1,13% (anno precedente 1,35%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 26,40% (anno precedente 27,87%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 73,60%</u> (anno precedente <u>72,13%</u>) dei casi.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il <u>21,42%</u> (anno precedente 24,44%) è <u>complessivamente insoddisfatto ed un 78,58%</u> (anno precedente 75,56%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>:</p> <p>1) <u>Inserimento di prove di esame intermedie 22,32%</u> (anno precedente 22,63%); 2) <u>Alleggerimento del carico didattico 18,85%</u> (anno precedente 18,69%); 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 13,27% (anno precedente 13,08%); 4) Fornire più conoscenze di base 10,32% (anno precedente 10,51%); 5) Aumentare l'attività di supporto didattico 10,07% (anno precedente 9,91%).</p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono:</p>	
--	--	---	--

		<p>1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati 9,75% (anno precedente 9,34%);</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico 6,96% (anno precedente 7,18%);</p> <p>3) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 6,72% (anno precedente 6,40%);</p> <p>4) Attivazione di insegnamenti serali 1,75% (anno precedente 2,24%).</p> <p>Inoltre, alcuni studenti del corso serale lamentano l'assenza d'illuminazione sulle scale dopo le ore 20, mentre per molti corsi si rileva la scarsa capienza dell'aula assegnata. In diversi insegnamenti si rileva una presenza consistente e sistematica di lezioni svolte da "assistenti" (spesso dottorandi) e diverse lezioni sono state cancellate senza tempestiva comunicazione. Per alcuni corsi gli studenti rilevano che le esercitazioni spesso sono sovrapposte con gli orari delle lezioni già programmate.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile: http://www.univer</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento</u>. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. <u>Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti</u>, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link</u></p>	<p><u>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti</u>, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione,</u></p>

<p>sitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà. Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica, si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Quanto all'aspetto 3 (<u>omogeneità dei programmi dei corsi canalizzati</u>), pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, è <u>garantita quasi sempre una certa omogeneità</u>, anche se, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti (a cui si accede tramite il link predisposto) che operano su insegnamenti canalizzati, <u>capita di verificare che il paragone non è sempre possibile e che i testi di riferimento non sempre sono gli stessi.</u></p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato</p>	<p><u>attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</u></p> <p>Si segnala che ci dovrebbe essere <u>una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati</u> e una attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 delle linee guida, la <u>valutazione della didattica è ovviamente correlata alla capacità dei docenti di sostenere l'impegno a fronte di una dimensione quantitativa degli iscritti che, per alcuni corsi di base, soprattutto di primo e secondo anno, può dirsi enorme. Questo ha un impatto sicuramente su tutti gli aspetti della didattica ma in particolar modo nei momenti in cui il docente riceve gli studenti e soprattutto durante le prove di esame.</u></p>
--	---	---

		<p><u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u></p> <p>Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo</u>, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 88%</u>, risulta relativamente alto, <u>comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 66%</u>, e dell'area a livello nazionale, 65%, che tutti hanno <u>una qualificazione alta nel proprio SSD, 97%</u>, rispetto all'Ateneo, 90%, e leggermente superiore all'area a livello nazionale, 95%. <u>Alla luce di tale considerazione, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 36</u>, risulta più alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 31, e dell'area a livello nazionale, 27.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1,</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta chiara ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate</u> agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p><u>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula</u>, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, e attività di laboratorio.</p> <p><u>Le conoscenze e le capacità di</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds</u>, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza <u>del 16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei</p>

	<p>A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</p>	<p><u>comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti attraverso prove d'esame in itinere e finali.</p> <p>Si eseguono prove intermedie di cui la CPDS non conosce le modalità.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi</u> complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al <u>62,70%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al <u>4,14%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>27,59%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 23,75</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che le prove intermedie, non</u> distraggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p> <p>Per avere una maggiore e più dettagliata informazione sulla diffusione e le caratteristiche delle PI, la Commissione ha inviato una mail ai presidenti dei 12 CdS avviati, chiedendo, con riferimento all'a.a. 2018-2019 se, come e con quale diffusione le PI vengono organizzate nell'ambito degli insegnamenti presenti nel loro CdS</p> <p><u>Nonostante l'invio di un sollecito, dal CdS non è arrivata nessuna risposta</u></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p>	<p>Si propone di intraprendere un'attività di confronto diretto con gli altri atenei in competizione</p>

	<p>Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Si conferma che nella <u>scheda di monitoraggio</u> si sono affrontate <u>quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4 (non tutti gli indicatori sono valutati)</u>, salvo per quanto attiene al commento sintetico del confronto diretto con altri atenei in competizione sul territorio di riferimento.</p> <p>Il CdS di <u>Scienze Aziendali</u> ha <u>analizzato dunque le questioni richieste nella scheda di</u></p>	<p>sul territorio di riferimento in quanto risulterebbe di indubbia utilità.</p>
--	---	---	--

		<p><u>monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5</u>, si può dire che <u>gli interventi promossi sono costantemente monitorati e ne è valutata l'efficacia</u> come palesato in modo molto chiaro e approfondito nel Riesame ciclico 2018.</p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono chiare, puntuali, ed esaustive.</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili dagli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni sui programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non suscita ulteriori proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p>

	<p>informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>Nei commenti “aperti” alcuni studenti del corso serale lamentano l’assenza d’illuminazione sulle scale dopo le ore 20, mentre per molti corsi si rileva la scarsa capienza dell’aula assegnata. In diversi insegnamenti si rileva una presenza consistente e sistematica di lezioni svolte da “assistenti” (spesso dottorandi) e diverse lezioni sono state cancellate senza tempestiva comunicazione. Per alcuni corsi gli studenti rilevano che le esercitazioni spesso sono sovrapposte con gli orari delle lezioni già programmate.</u></p>	<p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e di rimuovere le criticità effettivamente presenti, a cominciare dall’eventuale carenza di illuminazione sulle scale dopo le 20 che sarebbe gravemente pericolosa. Si suggerisce inoltre di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi, che eventuali assenze in aula siano giustificate e avvertite per tempo e che siano rimossi eventuali problemi di sovrapposizione d’orario delle esercitazioni con le lezioni.</u></p>
--	--	---

2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE ECONOMICHE	
Classe		L-33 Scienze Economiche	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte

A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Il numero delle OPIS dell'anno accademico 2018/2019 è stato: 808 e il numero degli iscritti: 2403.</u></p> <p><u>Il loro rapporto è: 2,97; quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 19,5% complessivamente insoddisfatti, contro il 18,02% dell'anno precedente, a fronte di un 80,5% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per l'11,8% complessivamente insoddisfatto (contro il 21,48% dell'anno 2017/2018,) e per l'88,2% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda l'interesse</p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata su corsi e docenti.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, all'inserimento di prove di esame intermedie</u> (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), <u>all'alleggerimento del carico didattico</u> (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), <u>al miglioramento della sua qualità</u>.</p> <p>Infine, si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni, di rimuovere le eventuali sovrapposizioni d'orario e di verificare le indicazioni degli studenti.</p>
---	---	--	---

		<p><u>agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 15,0%</u> (contro il 16,28% dell'anno precedente) e <u>complessivamente soddisfatto nell' 85,0%</u> dei casi.</p> <p><u>Le modifiche più frequentemente proposte nell'anno 2017/2018 erano:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (24,97%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (16,71%); 3) fornire più conoscenze di base (13,05%) <p><u>Le modifiche più frequentemente proposte nell'anno corrente sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove d'esame intermedie (24,02%); 2) Aumentare l'attività di supporto didattico (15,46%); 3) Fornire più conoscenze di base (15,11%) <p><u>Le modifiche proposte che nel 2017/2018 registravano i valori più bassi erano:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali con l'1,34%; 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti con il 5,80%. <p><u>Le modifiche proposte che quest'anno registrano i valori più bassi sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (1,47%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (4,28%); 3) Fornire in anticipo il materiale didattico (5,67%); 	
--	--	---	--

		<p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 22,9% (contro il 16,28% nell'anno precedente) e di essere complessivamente soddisfatti nel 77,1% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il <u>17,2% è complessivamente insoddisfatto</u> (contro il 25,30% nell'anno precedente) ed un <u>82,8% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Le modifiche proposte nell'anno 2017/2018 che registravano le priorità più importanti erano:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,00%); 2) Alleggerimento del carico didattico (20,66%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico (11,86%). <p>Quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove d'esame intermedie (22,04%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (18,46%); 3) Migliorare la qualità del materiale didattico (14,35%). <p><u>Le modifiche proposte che nel 2017/2018 registravano i valori più bassi erano:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di insegnamenti serali (1,34%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (5.80%); 	
--	--	---	--

		<p>3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,36%). Quest'anno sono: 1) Attivazione di insegnamenti serali (2,35%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (5.39%); 3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,20%). Inoltre, gli studenti rilevano diverse sovrapposizioni d'orari e, in alcuni casi, aule poco capienti. Per diversi corsi gli studenti ritengono il materiale didattico fornito dai docenti scarso, oppure inadeguato e talvolta difficilmente reperibile. Molti studenti, in parecchi corsi, richiedono di svolgere più ore di esercitazioni.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u> Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV.</p> <p>Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p><u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il</p>	<p><u>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti</u>, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in</p>

		<p>suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). Si può dire che le <u>informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante,</u> anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Nessuno dei corsi di Scienze Economiche è canalizzato e quindi non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi e dei testi di riferimento.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma si possono rilevare tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 96%, risulta relativamente alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 82%, e dell'area a livello</u></p>	<p>CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS. La richiesta del Corso dello <u>sdoppiamento di alcune classi di primo anno andrebbe valutata nella sua fattibilità.</u></p>
--	--	---	--

		<p><u>nazionale, 77%, che tutti hanno una qualificazione alta nel proprio SSD, 92%, rispetto all'Ateneo, 89%, ma leggermente inferiore all'area a livello nazionale, 95%.</u></p> <p><u>Risultano, pertanto, idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 25, risulta più alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 8, e più basso rispetto alla media nazionale, 27.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta ben fatta.</u> Ben indicati anche i link relativi alle comunicazioni per gli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, case studies e lavori di gruppo anche con carattere di interdisciplinarietà. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non</u></p>

		<p>personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti.</p> <p><u>In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 63,02%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al <u>4,76%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>25,40%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,39</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>conforme alle direttive della facoltà.</p> <p><u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie</u>, è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti in servizio di ruolo (vedi il paragrafo 1.2.3, nella Parte prima della Relazione). Di essi, 19 non svolgono PI, uno le svolge, rispondendo positivamente alle domande 2,3 e 4. Degli altri docenti che non hanno dato risposte, da altre informazioni si sa che almeno alcuni di essi svolgono PI</p> <p><u>Dunque si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica, problemi che si manifestano non solo negli insegnamenti dove esse vengono eseguite ma anche, di riflesso, negli altri che si svolgono nello stesso semestre</u></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con 	<p>Si propone di <u>continuare con tale grado di dettaglio nell'analisi di confronto diretto, a livello nazionale e regionale.</u></p>

	<p>username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Scienze Economiche ha <u>analizzato in modo molto approfondito le questioni richieste nella scheda di monitoraggio sia qualitativamente che quantitativamente e nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene all'<u>aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono tutti monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che è palese che si sono <u>consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p>	
--	--	---	--

E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare ben descritte ma poco esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS,</u> acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non suscita ulteriori proposte di miglioramento,</u> per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio</u> anche al fine di suggerire proposte.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si suggerisce di confrontarsi con gli studenti circa le loro indicazioni e, quindi: rimuovere le eventuali sovrapposizioni d'orario; controllare l'adeguatezza del materiale didattico; verificare la possibilità di accrescere le ore di esercitazione che, peraltro, sono aumentate in tutta la facoltà</u></p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove</u></p>

		<p>Dall'analisi dei commenti "aperti" emergono diverse sovrapposizioni d'orari e, in alcuni casi, aule poco capienti.</p> <p>Per diversi corsi gli studenti ritengono il materiale didattico fornito dai docenti scarso, oppure inadeguato e talvolta difficilmente reperibile.</p> <p>Molti studenti, in parecchi corsi, richiedono di svolgere più ore di esercitazioni.</p>	<p><u>intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica.</u></p>
--	--	--	---

2.3 CdS «Management e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	
Classe		CLASSE DELLE LAUREE TRIENNALI IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (L-18)	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 2558 e il numero degli iscritti 1083. Il loro rapporto è pari a 2,36, <u>quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS</p>	<p>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</p>

	<p>Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 15,10% complessivamente insoddisfatti (rispetto all'anno precedente con il 16,61%), a fronte di un 84,90% (rispetto all'anno precedente con l'83,39%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro giudizio sulle <u>qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il <u>10,90%</u> (rispetto all'anno precedente con il 15,30%) <u>complessivamente insoddisfatto</u> e per l'<u>89,10%</u> (rispetto all'anno precedente con l'84,70%) <u>complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, gli studenti nel <u>11,90% dei casi dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti</u> (contro il 17,38% dell'anno precedente) e <u>complessivamente soddisfatti nel 88,10% dei casi</u> (contro il 82,62% dell'anno precedente).</p>	<p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità della didattica.</p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, si è registrato un trend crescente di insoddisfazione, e pertanto si propone di adottare tutte le misure per migliorare la situazione.</p>
--	---	---	---

		<p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Inserimento di prove d'esame intermedie</u> <u>23,87%;</u> 2) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> 14,03%; 3) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico</u> <u>13,24%;</u> 4) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u> <u>12,96%;</u> 5) <u>Fornire più conoscenze di base</u> 12,88%; 6) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico</u> <u>11,25%.</u> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,00%; 2) Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti 4,80%; 3) Attivare insegnamenti serali 0,98%. <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 25,60% (anno precedente 21,50%) e di essere complessivamente soddisfatti nel</p>	
--	--	---	--

		<p>74,40% dei casi (contro il 78,50% dell'anno precedente).</p> <p>Per quanto riguarda le <u>modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni</u>, il 17,10% (anno precedente 16,00%) è complessivamente insoddisfatto ed un 82,90% è complessivamente soddisfatto (contro il 84,00% dell'anno precedente).</p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie 19,38%</u>; 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo con il 18,49%</u>; 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico con il 13,32%</u>; 4) <u>Fornire più conoscenze di base con il 14,29%</u>; 5) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico con il 12,07%</u>; 6) <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti con l'8,70%</u>. <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 6,71%</u>; 2) <u>Migliorare il coordinamento</u> 	
--	--	--	--

		<p><u>con altri insegnamenti 4,53%;</u></p> <p>4) <u>Attivare insegnamenti serali 2,96%.</u></p> <p><u>Inoltre, Per alcuni corsi gli studenti richiedono più esercitazioni e rilevano difficoltà nel reperire il materiale didattico.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerita/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV.</p> <p>Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p><u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà (sede di Latina).</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 71.4% delle aule).</p> <p><u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le</u></p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA.</p> <p>Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Latina, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p> <p>Un'analisi più approfondita riguardante <u>l'adeguatezza dei docenti, in termini di qualificazione sarebbe opportuna anche se l'attuale livello non lo rende necessaria.</u></p>

		<p><u>risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Nessuno dei corsi di Management e Diritto d'Impresa della sede di Latina è canalizzato e quindi non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi e dei testi di riferimento.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 66%, risulta relativamente basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 88%, ma leggermente superiore dell'area a livello nazionale, 65%, che tutti hanno una qualificazione più bassa nel proprio SSD, 90%, rispetto all'Ateneo, 97%, e all'area a livello nazionale, 95%. Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS. Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 31, risulta più basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 36,</u></p>	
--	--	---	--

		<u>e più alto rispetto alla media nazionale, 27.</u>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerita/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, lavori di gruppo. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei) / (prenotati - assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p> <p><u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie, è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i 32 docenti in servizio di ruolo presso la sede di Latina. Di essi: 25 non svolgono PI; 3 le svolgono, ma hanno risposto negativamente alle</u></p>

		<p><u>complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 63,25%.</u></p> <p>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari allo <u>4,26%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>40,43%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al <u>64,44%</u>, gli "esami facili" sono il <u>38,05%</u> e gli "esami difficili" sono il <u>4,30%</u>.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,38, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</u></p>	<p>ultime 4 domande prima elencate</p> <p>3 le svolgono e hanno risposto positivamente alle ultime 4 domande</p> <p><u>Dunque si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica, problemi che si manifestano non solo negli insegnamenti dove esse vengono eseguite ma anche, di riflesso, negli altri che si svolgono nello stesso semestre</u></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.unroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da 	<p>Si propone di <u>continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale</u> che è sicuramente di grande utilità, di mantenere il livello di approfondimento presente nei documenti consultabili e lavorare, come più volte indicato, nel <u>potenziamento degli aspetti internazionali per cui il CdS non ha una vocazione specifica.</u></p>

	<p>attraverso la username RIESAME).</p>	<p>intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Il CdS di Management e Diritto d'Impresa ha <u>analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame Ciclico, affrontando capillarmente tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che è palese che si sono <u>consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p> <p><u>È molto approfondito il confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, con dati che consentano un'analisi robusta per giungere a ragionamenti realmente utili in termini di ricerca di ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds sono chiare, puntuali ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente</p>	<p>Si segnala l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle</p>

	<p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p> <p>.</p>	<p>informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente agli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile. Si suggerisce nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati, a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni sui programmi, testi, ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non suscita ulteriori proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi. A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio</u> anche al fine di suggerire proposte.</p> <p>Per alcuni corsi gli studenti richiedono più esercitazioni e rilevano difficoltà nel reperire il materiale didattico.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u> <u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni.</u></p>

2.4 CdS in «Economia Aziendale» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA AZIENDALE	
Classe		LM-77 Scienze Economico- Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Diritto ed economia delle attività produttive	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 1700 e il numero degli iscritti 462. Il loro rapporto è pari a 3,68, quello dell'intera facoltà è 3.38.</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente.</u> Bisogna inoltre assicurarsi che <u>INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 18,24%</u> (rispetto all'anno precedente con il 18,31%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>81,76%</u> (rispetto all'anno</p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi all'inserimento di prove di esame intermedie</u> (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame) la cui richiesta è crescente rispetto allo scorso anno, all'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico, al miglioramento della sua qualità, a rimuovere le</p>

		<p>precedente con un 81,69%) di <u>complessivamente soddisfatti</u>. Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità è per il 9,40% (rispetto all'anno precedente con il 10,55%) complessivamente insoddisfatto e per il <u>90,60%</u> (rispetto all'anno precedente con l'89,45%) <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 13,18% (rispetto all'anno precedente con il 14,03%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'86,82%</u> dei casi (rispetto all'anno precedente con l'85,97% dei casi).</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie 23,15%</u> (anno precedente 21,88%); 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 15,79%</u> (anno precedente 16,08%); 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico 13,48%</u> (anno precedente 13,54%); 4) <u>Fornire più conoscenze di base 9,76%</u> (anno precedente 11,65%); 	<p>sovrapposizioni d'orario e, infine, mettere a disposizione più elementi di conoscenza di base (quest'ultimo rilievo, nonostante abbia un trend decrescente risulta comunque troppo elevato). Infine, <u>si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni, di rimuovere le eventuali sovrapposizioni d'orario e di verificare le indicazioni degli studenti</u>.</p>
--	--	---	---

		<p>5) Fornire in anticipo il materiale didattico 13,17% (anno precedente 11,38%). Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,05% (anno precedente 9,63%); 2) Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti 7,54% (anno precedente 8,98%); 3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,54% (anno precedente 6,13%); 4) Attivare insegnamenti serali 0,53% (anno precedente 0,74%). <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio</u> ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 30,21% (rispetto all'anno precedente con il 24,96%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 69,79% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con il 75,04%) dei casi.</p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 20,60% (rispetto all'anno precedente con il 18,67%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>79,40%</u> (rispetto all'anno precedente con l'<u>81,33%</u>) <u>è complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie</u> 20,17% (anno precedente 23,57%); 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo</u> 21,17% (anno precedente 18,59%); 	
--	--	---	--

		<p>3) Migliorare la qualità del materiale didattico 13,64% (anno precedente 12,54%);</p> <p>4) Fornire più conoscenze di base 7,70% (anno precedente 8,86%);</p> <p>5) Fornire in anticipo il materiale didattico 9,62% (anno precedente 8,86%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <p>1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10,13% (anno precedente 8,54%);</p> <p>2) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,62% (anno precedente 7,68%);</p> <p>3) Migliorare il coordinamento con gli insegnamenti 7,70% (anno precedente 7,78%);</p> <p>4) Attivare insegnamenti serali 2,26% (anno precedente 3,57%).</p> <p>Inoltre, per alcuni corsi si rilevano sovrapposizioni d'orari, la necessità di aumentare le lezioni pratiche con software statistici e perplessità rispetto al carico didattico e al materiale fornito.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV.</p> <p>Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA.</p> <p>Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è</u></p>

	<p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p><u>Pochissimi corsi nel presente Corso di laurea sono canalizzati e pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, è garantita una certa omogeneità, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti che operano su insegnamenti canalizzati.</u></p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto</u></p>	<p><u>adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS. Un'analisi più approfondita riguardante l'adeguatezza dei docenti, in termini di qualificazione sarebbe opportuna anche se l'attuale livello non lo rende necessaria.</u></p>
--	---	--	---

		<p>segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo,</u> si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 90%, risulta relativamente alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 83%, e dell'area a livello nazionale, 66%, che tutti hanno una qualificazione più bassa nel proprio SSD, 85%, rispetto all'Ateneo, 92%, e all'area a livello nazionale, 91%. Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 16, risulta più alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 14, e dell'area a livello nazionale, 12.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1,</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio.</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p>

	<p>A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</p>	<p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente. <u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. Si eseguono prove intermedie di cui la CPDS non conosce le modalità.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) <u>mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 67,06%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (<u>convenzionalmente definiti "difficili"</u>) è stato <u>pari allo 3,13%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (<u>convenzionalmente definiti "facili"</u>) è stato pari al 45,83%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%. <u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,21</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che le prove intermedie, non</u> distraggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p> <p>Per avere una maggiore e più dettagliata informazione sulla diffusione e le caratteristiche delle PI, la Commissione ha inviato una mail ai presidenti dei 12 CdS avviati, chiedendo, con riferimento all'a.a. 2018-2019 se, come e con quale diffusione le PI vengono organizzate nell'ambito degli insegnamenti presenti nel loro CdS</p> <p>Nonostante l'invio di un sollecito, dal CdS non è arrivata nessuna risposta.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli 	<p>Si potrebbe favorire una <u>maggiore attenzione all'analisi della dinamica degli indicatori AVA-ANVUR e alla formulazione di proposte o</u></p>

	<p>annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Economia Aziendale ha <u>analizzato quanto richiesto soprattutto nel Riesame ciclico 2018 e parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1 e 2 e che è sempre palese la valutazione collegiale di quanto richiesto.</u></p> <p>Per gli <u>aspetti 3 e 4 il CdS si focalizza, per la maggior parte degli indicatori principalmente sulla lettura in serie storica dei dati, senza un'analisi di tale</u></p>	<p><u>linee d'azione andando al di là della semplice lettura in serie storica dei dati.</u></p>
--	--	--	---

		<p><u>andamento e delle possibili strategie d'azione.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5</u>, <u>si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia</u>, come è riscontrabile soprattutto nel Riesame Ciclico.</p> <p>Sempre nel Riesame Ciclico si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds</u>, sono puntuali, ed esaustive, anche se talvolta si presentano poco chiare in particolare nell'uso del termine "prove intermedie".</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano</u> effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non consente suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i</u></p>

		<p>informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare al fine di suggerire proposte.</u></p> <p>Per alcuni corsi si rilevano sovrapposizioni d’orari, la necessità di aumentare le lezioni pratiche con software statistici e perplessità rispetto al carico didattico e al materiale fornito.</p>	<p><u>problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, di rimuovere le eventuali sovrapposizioni d’orario.</u></p>
--	--	--	--

2.5 CdS «Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management» (sede di Roma)

Denominazione CdS		INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Quest’anno il numero delle OPIS è stato 1135 e il numero degli iscritti 333. Il loro rapporto è pari a 3,41, <u>quello dell’intera facoltà è 3.38.</u></p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS,</u></p>	<p>È importante <u>incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a</u></p>

	<p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 25,99% (rispetto all'anno precedente con il 24,53%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 74,01% (rispetto all'anno precedente con il 75,47%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 13,74% (rispetto all'anno precedente con il 11,69%) complessivamente insoddisfatto e per l'86,26% (rispetto all'anno precedente con l'88,31%) complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda l'interesse agli argomenti trattati e la</u></p>	<p><u>utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, relativi all'alleggerimento del carico didattico, (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), all'inserimento di prove di esame intermedie che, essendo un suggerimento quantitativamente rilevante quanto quello relativo all'alleggerimento del carico didattico, potrebbe essere interpretato come un segno di insofferenza sia verso la distribuzione del carico didattico rapportata a quella dei CFU sia rispetto alla periodizzazione degli esami (questi due trend nonostante siano in leggera diminuzione, risultano ancora troppo elevati), al miglioramento della qualità della didattica e alla predisposizione in anticipo del materiale didattico. Infine, controllando il rilievo degli studenti, si suggerisce di verificare che i docenti siano reperibili nei loro orari di ricevimento.</u></p>
--	---	---	--

		<p><u>soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 15,33% (rispetto all'anno precedente con il 15,13%) e <u>complessivamente soddisfatto nell' 84,67% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con l'84,87%).</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <p><u>1) Alleggerire il carico didattico complessivo 16,50%</u> (anno precedenti 18,85%);</p> <p><u>2) Inserire prove d'esame intermedie 14,73%</u> (anno precedente 18,16%);</p> <p><u>3) Migliorare la qualità del materiale didattico 18,11%</u> (anno precedente 17,54%);</p> <p>4) Fornire più conoscenze di base 12,78% (anno precedente 12,40%);</p> <p>5) Fornire in anticipo il materiale didattico 10,14% (anno precedente 12,59%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <p>1) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,68% (anno precedente 7,50%);</p> <p>2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,28% (anno precedente 6,70%);</p> <p>3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 10,09% (anno precedente 5,27%);</p> <p>4) Attivare insegnamenti serali 0,69% (anno precedente 0,99%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti</p>	
--	--	---	--

		<p>per il 25,49% (rispetto all'anno precedente con il 25,36%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 74,51% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con il 74,64%).</p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 16,70% rispetto all'anno precedente con il 15,05%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>83,30%</u> (rispetto all'anno precedente con un 84,95%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire il carico didattico complessivo 19,88% (anno precedente 18,13%); 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 11,23% (anno precedente 17,07%); 3) Inserire prove d'esame intermedie 15,17% (anno precedente 16,40%); 4) Fornire più conoscenze di base 12,14% (anno precedente 11,73%). <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 9,71% (anno precedente 9,60%); 2) Eliminare dal programma argomenti trattati già in altri insegnamenti 12,29% (anno precedente 8,67%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,10% (anno precedente 8,53%); 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,89% (anno precedente 7,60%); 5) Attivare insegnamenti serali 2,58% (anno precedente 2,27%). 	
--	--	---	--

		Inoltre, in modo variegato nei diversi corsi, gli studenti rilevano la scarsa reperibilità dei docenti, l'inadeguatezza del materiale didattico fornito e la necessità di svolgere più esercitazioni. Per diversi esami, gli studenti ritengono che la mole di studio non sia adeguata ai CFU previsti.	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u></p> <p>Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione.</u> Inoltre, per il <u>quadro B6, per misurare</u></p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA.</p> <p>Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p>

		<p><u>l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante,</u> anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo,</u> si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 90%, risulta relativamente alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 83%, e dell'area a livello nazionale, 61%, che tutti hanno una qualificazione più bassa nel proprio SSD, 89%, rispetto all'Ateneo, 90%, e all'area a livello nazionale, 91%. Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e	<u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta ben descritta.</u> Indicati con	<u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un</u>

	<p>abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l’analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall’Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>chiarezza i relativi link per comunicazioni agli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e relazioni su casi aziendali.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L’acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite prove intermedie ed esami di tipo tradizionale, scritti/orali.</p> <p>Si eseguono prove intermedie di cui la CPDS non conosce le modalità.</p> <p>L’analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all’esame)</u> mostra un <u>indice di promossi complessivo per l’insieme dei moduli del CdS pari al 65,15%</u>. Il numero di moduli per i quali l’indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti “difficili”)</u> è stato pari al 1,75%.</p>	<p>miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell’ambito dei loro corsi di insegnamento, ma “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l’organizzazione delle aule e l’efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si raccomanda dunque che le prove intermedie, non</u> distraggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p> <p>Per avere una maggiore e più dettagliata informazione sulla diffusione e le caratteristiche delle PI, la Commissione ha inviato una mail ai presidenti dei 12 CdS avviati, chiedendo, con riferimento all’a.a. 2018-2019 se, come e con quale diffusione le PI vengono organizzate nell’ambito degli insegnamenti presenti nel loro CdS</p> <p>Nonostante l’invio di un sollecito, dal CdS non è arrivata nessuna risposta.</p>
--	---	--	---

		<p>mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 36,84%.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,70</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.maI.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 	<p>Si propone di <u>continuare con tale grado di dettaglio nell'analisi di confronto diretto, a livello nazionale e regionale.</u></p>

		<p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Il CdS di Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio (valutazione più qualitativa che quantitativa) e nel Riesame ciclico 2018</u>, affrontando tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4. Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che nel Riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio si sono comunque consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: <u>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</u></p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>

F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p>In modo variegato nei diversi corsi, gli studenti rilevano la scarsa reperibilità dei docenti, l'inadeguatezza del materiale didattico fornito e la necessità di svolgere più esercitazioni. Per diversi esami, gli studenti ritengono che la mole di studio non sia adeguata ai CFU previsti.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che i docenti siano reperibili nei loro orari di ricevimento.</u></p>
---	-------------------------------------	--	---

2.6 CdS «Management delle Imprese» (sede di Roma)

Denominazione CdS	MANAGEMENT DELLE IMPRESE
Classe	LM-77 - Scienze Economico-Aziendali
Facoltà	ECONOMIA
Dipartimento/i	MANAGEMENT

Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula. Il numero delle OPIS dell'anno accademico 2018/2019 è stato : 3410 e il numero degli iscritti:660 Il loro rapporto è: 5,17. quello dell'intera facoltà è 3,38</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 16,2% (contro il 15,57% nell'anno precedente) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 83,8% (contro l'84,23% dell'anno precedente) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è complessivamente insoddisfatto per l'8,8% (contro il 9,13% dell'anno precedente) e</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata su corsi e docenti.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), al miglioramento della sua qualità e alla predisposizione in anticipo del materiale didattico,</u></p> <p><u>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti,</u> relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Le loro critiche risultano ancora elevate, pertanto si propone di verificarne la fondatezza e adottare tutte le misure necessarie per migliorare la situazione.</p> <p>Infine, si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e che siano rimossi gli eventuali problemi di coordinamento fra i docenti e</p>

		<p><u>è complessivamente soddisfatto per il 91,2% (contro il 90,87% dell'anno precedente.).</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse degli studenti agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto <u>il 13,6% (contro il 12,45% dell'anno precedente)</u> e <u>complessivamente soddisfatto 86,4% (contro 87,55% dell'anno precedente) dei casi.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>1. Inserimento di prove di esame intermedie 20,29% (anno precedente 26,56%)</u> <u>2. Alleggerimento del carico didattico 17,80% (anno precedente 17,32%)</u> <u>3. Migliorare la qualità del materiale didattico 12,69% (anno precedente 11,80%);</u> <u>4. Fornire più conoscenze di base (12,13%)</u> <u>5. Fornire in anticipo il materiale didattico 10,36% (anno precedente 11,69%)</u> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>1. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,89% (anno precedente 7,20%);</u> <u>2. Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 7,02% (anno precedente 6,21%);</u> <u>3. Attivazione di insegnamenti serali 1,92% (anno precedente 1,88%).</u> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda</u></p>	<p>della loro reperibilità negli orari di ricevimento.</p>
--	--	---	--

		<p><u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente <u>insoddisfatti</u> per <u>il 30,3%</u> (contro il 23,33% dell'anno precedente), e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 69,7% dei casi</u> (contro il 76,67% dell'anno precedente).</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, <u>il 21,0%</u> è <u>complessivamente insoddisfatto</u> (contro il 17,30% dell'anno precedente) e <u>il 79,0%</u> è <u>complessivamente soddisfatto</u> (contro l'82,70% dell'anno precedente).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Alleggerimento del carico didattico 24,14%</u> (contro il <u>19,16%</u> dell'anno precedente); 2. <u>Inserire prove d'esame intermedie 16,15%</u> (contro il <u>24,36%</u> dell'anno precedente); 3. <u>Migliorare la qualità del materiale didattico 14,36%</u> (contro l'<u>11,68%</u> dell'anno); 4. <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10,58%</u> (contro il <u>9,33%</u> dell'anno precedente); 5. <u>Aumentare l'attività di supporto didattico 9,14%</u> (contro il <u>7,65%</u> dell'anno precedente); <p>Le modifiche proposte che registrano <u>i suggerimenti meno importanti</u> sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 6,91%</u> (contro il <u>9,27%</u> dell'anno precedente); 	
--	--	--	--

		<p>2. Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 6,71% (contro il 7.37% dell'anno precedente,);</p> <p>3. Attivazione di insegnamenti serali 3,58% (contro il 3,58% dell'anno precedente).</p> <p>Inoltre, gli studenti rilevano, per diversi corsi, la carenza di strumentazione di supporto come l'inadeguatezza del materiale didattico e l'assenza di wi-fi nelle aule per corsi in cui è necessario l'utilizzo dell'accesso a internet. In alcuni casi le aule risultano poco capienti. Nei corsi divisi in moduli viene avvertito lo scarso coordinamento fra docenti; viene anche segnalata la scarsa reperibilità dei docenti.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u></p> <p>Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA.</p> <p>Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p>

		<p>dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR. Premesso che si tratta del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 81%, risulta relativamente basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 85%, e nettamente più alto dell'area a livello nazionale, 61%, che tutti hanno una</u></p>	<p>Si può segnalare inoltre che, visto la dinamica degli studenti, sia per il curriculum in italiano che per quello in inglese, potrebbe pensarsi un'ipotesi di canalizzazione per migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa e la qualità della didattica ed evitare così di creare criticità.</p>
--	--	--	---

		<p><u>qualificazione nettamente più alta nel proprio SSD, quasi 100%, rispetto all'Ateneo, 85%, e all'area a livello nazionale, 91%. Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque più che idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 27, risulta più alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 11, e dell'area a livello nazionale, 12.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta ben fatta.</u> Indicati con chiarezza i relativi link per comunicazioni agli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e relazioni su casi aziendali.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie</u>, è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti in servizio di ruolo. Dal CdS sono arrivate informazioni parziali dalle quali</p>

		<p>tramite prove intermedie ed esami di tipo tradizionale, scritti/orali.</p> <p><u>In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame)</u> mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 63,44%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari al 5,71%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 41,43%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%. <u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 25,95</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>si evince che diversi docenti svolgono PI e le annunciano in anticipo e che alcuni danno loro una valutazione che fa media con l'esame finale.</p> <p><u>Dunque si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica, problemi che si manifestano non solo negli insegnamenti dove esse vengono eseguite ma anche, di riflesso, negli altri che si svolgono nello stesso semestre.</u> Si raccomanda, in particolare, che le prove intermedie <u>non diventino degli esoneri e, in generale, che non siano contravvenute le direttive della Facoltà.</u></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con 	<p>Potrebbe risultare utile condurre un'analisi più approfondita per i quadri che indicano un buon stato di salute (e in continuo miglioramento) del CdS ai fini dell'identificazione di una <i>Best Practice</i> per gli altri CdS. Inoltre, si propone, per i quadri che riportano delle criticità, di continuare ad adottare tale livello di dettaglio nell'analisi dei problemi e delle loro possibili cause.</p>

	<p>attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Management delle Imprese ha <u>analizzato tutto quanto richiesto da 1 a 5 nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u> Quanto <u>all'aspetto 2, è palese la valutazione collegiale di quanto richiesto.</u></p> <p>Per quanto attiene all'<u>aspetto 5</u>, si può dire che è palese un <u>costante monitoraggio volto a valutare l'efficacia degli interventi promossi.</u> Si evidenzia inoltre che risultano <u>consultati i dati AlmaLaurea nel Riesame ciclico 2018.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono espresse in modo chiaro, puntuale ed esaustivo.</u></p>	<p><u>Si segnala l'opportunità di aggiornare le informazioni</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello</p>

	<p>pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non suscita ulteriori proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p>Nei commenti “aperti” presenti nelle OPIS, gli studenti rilevano, per diversi corsi, la carenza di strumentazione di supporto come l’inadeguatezza del materiale</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni presenti nei commenti “aperti” e di rimuovere le criticità effettivamente esistenti; in particolare, si invita a risolvere i problemi di coordinamento fra i docenti e la loro scarsa reperibilità negli orari di ricevimento.</u></p>

		didattico e l'assenza di wi-fi nelle aule per corsi in cui è necessario l'utilizzo dell'accesso a internet. In alcuni casi le aule risultano poco capienti. Nei corsi divisi in moduli viene avvertito lo scarso coordinamento fra docenti; viene anche segnalata la scarsa reperibilità dei docenti.	
--	--	---	--

2.7 CdS «Tecnologia e Gestione dell'innovazione» (sede di Roma)

Denominazione CdS		TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 548 e il numero degli iscritti 88. Il loro rapporto è pari a 6,23, <u>quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni. Bisogna <u>invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica</u>, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di</p>

		<p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 15,88% (rispetto all'anno precedente con il 22,12%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 84,12% (rispetto all'anno precedente con un 77,88%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 8,58% (rispetto all'anno precedente con il 14,82%) complessivamente insoddisfatto e per il 91,42% (rispetto all'anno precedente con l'85,18%) complessivamente soddisfatto.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, l'insieme degli studenti si dichiara di complessivamente insoddisfatto per il 11,13% (rispetto all'anno precedente con il 15,46%) e complessivamente soddisfatto nel 88,87% dei casi (rispetto all'anno precedente con un 84,54%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>1) Inserire prove d'esame intermedie 22,42% (anno precedente 19,00%);</u> <u>2) Migliorare la qualità del materiale didattico 14,69% (anno precedente 15,81%);</u> <u>3) Alleggerire il carico didattico</u> 	<p>esame), all'alleggerimento del carico didattico, considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti (questi ultimi due trend risultano in leggero aumento.), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico e al miglioramento della sua qualità.</p>
--	--	--	---

		<p><u>complessivo 18,43% (anno precedente 15,35%);</u></p> <p>4) Fornire in anticipo il materiale didattico 12,63% (anno precedente 14,44%);</p> <p>5) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,99% (anno precedente 11,70%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <p>1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 6,96% (anno precedente 10,03%);</p> <p>2) Fornire più conoscenze di base 8,89% (anno precedente 6,53%);</p> <p>3) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,53% (anno precedente 6,08%);</p> <p>4) Attivare insegnamenti serali 0,64% (anno precedente 1,06%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 22,03% (rispetto all'anno precedente con il 20,21) e di essere complessivamente soddisfatti nel 77,97% dei casi (rispetto all'anno precedente con il 79,79%).</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 16,67% (rispetto all'anno precedente con il 14,72%) è complessivamente insoddisfatto ed un 83,33% (rispetto all'anno precedente con l'85,28%) è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi:</p> <p>1) <u>Inserire prove d'esame</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>intermedie 19,89% (anno precedente 21,04%);</u> <u>2) Alleggerire il carico didattico complessivo 17,96% (anno precedente 17,04%);</u> <u>3) Fornire in anticipo il materiale didattico 9,94% (anno precedente 14,11%);</u> 4) Migliorare la qualità del materiale didattico 12,71% (anno precedente 14,11%). Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 8,84% (anno precedente 8,42%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 9,39% (anno precedente 8,66%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,73% (anno precedente 5,94%); 4) Attivare insegnamenti serali 7,73% (anno precedente 5,45%); 5) Fornire più conoscenze di base 5,80% (anno precedente 5,20%).</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile: http://www.univer</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u> Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per</u></p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione,</u></p>

	<p>sitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA- CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai docenti in ruolo</u></p>	<p><u>attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p>
--	--	---	--

		<p><u>rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 85%, risulta relativamente alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 84%, e dell'area a livello nazionale, 61%, che tutti hanno una qualificazione alta nel proprio SSD, 100%, rispetto all'Ateneo, 89%, e all'area a livello nazionale, 91%. Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 8, risulta più basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 16, e dell'area a livello nazionale, 12.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta chiara, puntuale e ben descritta.</u></p> <p>Risultano esposti chiaramente anche i link relativi alle comunicazioni per gli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, analisi di casi aziendali. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p>

		<p><u>valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite esami di tipo tradizionale, scritti/orali.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 72,96%.</u> Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari allo 2,38%,</u> mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 45,24%.</u> Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%. <u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,98</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie,</u> è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti di ruolo in servizio; di essi, in questo CdS, nessuno esegue prove intermedie.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 	<p>Di indubbia utilità potrebbe risultare l'analisi delle criticità non risolvibili a livello di CdS. come un modo di ripensamento che va oltre al singolo CdS e di più ampio raggio per quanto riguarda le azioni correttive.</p>

	<p>attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Tecnologia e Gestione dell'Innovazione ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto al punto 1 non tanto nella scheda di monitoraggio quanto nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3 e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene all'<u>aspetto 5, in parte correlato al 4, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia soprattutto nell'ultima parte del Riesame Ciclico 2018.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono espresse in modo chiaro e puntuale.</u></p>	<p><u>Si segnalal'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente</u></p>

	<p>informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p> <p>Considerata la crescente richiesta di prove intermedie da parte degli studenti, sarebbe utile sensibilizzarli rispetto al rischio che l’esame, da strumento d’accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest’ultima come momento centrale e ragion d’essere dell’attività didattica.</p>

2.8 CdS in «Economia Finanza e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Management	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 366 e il numero degli iscritti 230. Il loro rapporto è pari a 1,59, <u>quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p>Gli <u>studenti frequentanti</u>, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti</u> rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per <u>il 13,40%</u> (14,79% l'anno precedente) complessivamente <u>insoddisfatti</u>, a fronte di <u>un 86,60%</u> (anno precedente 85,21%) <u>di complessivamente soddisfatti</u>.</p>	<p>È importante <u>incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) relativi <u>all'alleggerimento del carico didattico</u> (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), <u>all'inserimento di prove di esame intermedie</u> (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame).</p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni si è registrata una diminuzione di insoddisfazione, che risulta</p>

		<p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il <u>6,00%</u> (anno precedente 7,53%) complessivamente <u>insoddisfatto e per 94,00%</u> (anno precedente <u>92,47%</u>) complessivamente <u>soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda l'<u>interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto <u>l'11,20%</u> (l'11,51% nell'anno precedente) e <u>complessivamente soddisfatto nell'88,80%</u> (anno precedente 88,49%) <u>dei casi</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità <u>più gradite</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerimento del carico didattico 27,33% (anno precedente 25,78%); 2) Inserimento di prove di esame intermedie 18,62% (anno precedente 17,85%) 3) Fornire più conoscenze di base 12,31% (anno precedente 12,75%); 4) Aumentare l'attività di supporto didattico 11,11% (anno precedente 9,63%); 5) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 8,11% (anno precedente 9,07%); 	<p>essere comunque troppo elevata, pertanto si propone di adottare tutte le misure necessarie per migliorare ulteriormente la situazione.</p>
--	--	--	---

		<p>6) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 8,11% (anno precedente 7,08%)</p> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <p>1) Migliorare la qualità del materiale didattico 7,21% (anno precedente 9,35%).</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico 6,61% (anno precedente 6,80%);</p> <p>3) attivare insegnamenti serali 0,60% (anno precedente 1,70%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il <u>20,60%</u> (per il 25,59% nell' anno precedente) e di essere <u>complessivamente</u> <u>soddisfatti nel 79,40%</u> (anno precedente 74,41%) <u>dei casi</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, <u>il 16,20%</u> (anno precedente 22,07%) è complessivamente <u>insoddisfatto ed un 83,80%</u> (anno precedente 77,93%) è <u>complessivamente</u> <u>soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</p> <p><u>1) Alleggerimento del carico didattico</u> 29,06% (anno precedente 21,14%);</p> <p><u>2) Inserimento di prove di esame intermedie</u> 16,98% (anno precedente 20,29%);</p>	
--	--	---	--

		<p>3) Migliorare la qualità del materiale didattico 9,81% (anno precedente 12,10%);</p> <p>4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti il 9,81% (anno precedente 10,29%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano minori consensi sono:</p> <p>1) Fornire più conoscenze di base 9,43% (anno precedente 10,00%).</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,92% (anno precedente 8,57%);</p> <p>3) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,17% (anno precedente 6,86%);</p> <p>4) Attivare insegnamenti serali 5,66% (anno precedente 3,71%)</p> <p>5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 4,15% (anno precedente 6,86%).</p> <p>Inoltre, per alcuni corsi gli studenti ritengono che il carico didattico sia eccessivo.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA</u> CdS, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento</u>. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Latina, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo. Si propone di <u>evidenziare</u></p>

	<p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 71.4% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione.</u> Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica <u>si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante,</u> anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u></p>	<p><u>maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS. Un'analisi più approfondita riguardante <u>l'adeguatezza dei docenti, in termini di qualificazione si dimostra necessaria</u></p>
--	--	--	--

		<p>Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo</u>, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 88%</u>, risulta relativamente più alto, comparato con la media <u>dell'Ateneo di appartenenza, 84%</u>, e dell'area a livello nazionale, 61%, che si verifica <u>una qualificazione relativamente bassa nel proprio SSD, 67%</u>, rispetto all'Ateneo, 93%, e all'area a livello nazionale, 91%. <u>Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS. Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 5, risulta più basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 16, e dell'area a livello nazionale, 12.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. –</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e studio di casi aziendali.</u></p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza <u>del 16 Novembre 2017 - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto</u></p>

	<p><i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite prove intermedie ed esami di tipo tradizionale.</p> <p><u>In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame)</u> mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 75,86%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari allo <u>5,77%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al <u>42,31%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,58</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che le prove intermedie, non distruggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p> <p><u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie, è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i 32 docenti in servizio di ruolo presso la sede di Latina. Di essi:</u> 25 non svolgono PI; 3 le svolgono, ma hanno risposto negativamente alle ultime 4 domande prima elencate 3 le svolgono e hanno risposto positivamente alle ultime 4 domande</p> <p><u>Dunque si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica, problemi che si manifestano non solo negli insegnamenti dove esse vengono eseguite ma anche, di riflesso, negli altri che si svolgono nello stesso semestre.</u></p>
D	Analisi e proposte sulla completezza	In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:	Si propone di mantenere e continuare con tale dettaglio

	<p>e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Economia Finanza e Diritto d'Impresa <u>ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nel Riesame ciclico 2018 e parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p>	<p>d'analisi. Inoltre, per alcuni aspetti, una ulteriore e più sepecifica linea d'azione risulterebbe maggiormente apprezzabile.</p>
--	--	--	--

		<p>Per quanto attiene all'aspetto 5 si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, ben descritte, puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica.</u></p>

		<p><u>CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p>Per alcuni corsi gli studenti ritengono che il carico didattico sia eccessivo.</p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p> <p>Per la verifica delle prove di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite, si è provveduto ad avviare un’attività istruttoria che ha riguardato i docenti in ruolo chiamati a chiarire le modalità di svolgimento delle prove intermedie attraverso un questionario, il cui contenuto è dettagliatamente descritto nella prima parte della presente relazione.</p>	<p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni.</u></p>
--	--	--	---

2.9 CdS in «Turismo e gestione delle risorse ambientali» (sede di Roma)

Denominazione CdS		TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	
Classe		LM-76 – Scienze Economiche per l’Ambiente e la Cultura	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Metodi e modelli per l’economia il territorio e la finanza	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest’anno il numero delle OPIS è stato 667 e il numero degli iscritti 90. Il loro rapporto è pari a 7,41, <u>quello dell’intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all’adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 11,20% (rispettivamente all’anno precedente con il 19,01%). complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 88,80% complessivamente soddisfatti (rispettivamente all’anno precedente con il 80,99%).</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d’esame, il</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l’alleggerimento del carico didattico, fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico fornito.</u></p>

		<p>rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 7,00% (anno precedente del 11,13%) complessivamente insoddisfatto e per il 93,00% (anno precedente dell'88,87%) <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto l'11,10% (anno precedente con il 17,98%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'88,90% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con l'82,02%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</p> <p><u>1) Alleggerimento del carico didattico 12,69% (anno precedente 20,88%);</u></p> <p><u>2) Fornire più conoscenze di base 16,86% (anno precedente 15,48%);</u></p> <p><u>3) Migliorare la qualità del materiale didattico 15,60% (anno precedente 14,99%);</u></p> <p><u>4) Inserimento di prove d'esame intermedie 15,85% anno precedente (11,06%);</u></p> <p><u>5) Fornire in anticipo il materiale didattico 13,58% (anno precedente 8,60%);</u></p> <p>Le <u>modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono:</p>	
--	--	---	--

		<p><u>1) Migliorare il coordinamento con gli altri insegnanti 9,81% (anno precedente 9,58%);</u></p> <p><u>2) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,56% (anno precedente 10,81%).</u></p> <p><u>3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 4,78% (anno precedente 7,13%);</u></p> <p><u>4) Attivare insegnamenti serali 2,14% (anno precedente 1,47%).</u></p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 10,20% (anno precedente 14,94%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nell'89,80% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente nell'85,06% dei casi).</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni</u>, l'11,00% (anno precedente il 17,38%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>89,00%</u> (rispetto all'anno precedente con l'82,62%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite:</p> <p><u>1) Inserire prove d'esame intermedie 20,49% (anno precedente 15,72%);</u></p> <p><u>2) Migliorare il coordinamento con gli altri insegnanti 12,30% (anno precedente 7,86%);</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>3) Migliorare la qualità del materiale didattico 11,58% (anno precedente 13,54%);</u></p> <p><u>4) Alleggerire il carico didattico complessivo 11,14% (anno precedente 11,35%);</u></p> <p><u>5) Fornire più conoscenze di base 10,91% (anno precedente 17,03%);</u></p> <p><u>6) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10,91% (anno precedente 11,35%).</u></p> <p>Le modifiche proposte che registrano le <u>priorità meno importanti</u> sono:</p> <p>1) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico 9,80% (anno precedente 7,86%);</u></p> <p>2) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 7,80% (anno precedente 9,17%);</u></p> <p>3) <u>Attivare insegnamenti serali 5,35% (anno precedente 6,11%).</u></p> <p><u>Inoltre, molti studenti, in alcuni corsi, hanno avvertito una preparazione di base inadeguata, mentre per alcuni corsi; altri ritengono che il carico di studio richiesto non sia commisurato al numero di CFU previsti.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento</u>. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede</p>

	<p>apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (di cui al punto 5 delle linee guida),</u></p>	<p>di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p>
--	--	---	--

		<p>diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo,</u> si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 78%, risulta relativamente alto, comparato con la media dell'area a livello nazionale, 62%, che tutti hanno una qualificazione considerevolmente alta nel proprio SSD, 100%, rispetto all'area a livello nazionale, 75%.</u> <u>Alla luce di tali considerazioni, risultano dunque più che idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u> <u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 7, risulta più basso rispetto alla media nazionale, 10.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami,</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta chiara, puntuale e ben descritta.</u> Risultano ben evidenziati anche i link relativi alle comunicazioni per gli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza <u>del 16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività</p>

	<p><i>saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali</u>; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti.</p> <p>Si eseguono prove intermedie di cui la CPDS non conosce le modalità.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esam)e mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 81,83%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari al 2,56%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 43,59%.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 28,22</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	<p>didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie</u>, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p> <p>Per avere una maggiore e più dettagliata informazione sulla diffusione e le caratteristiche delle PI, la Commissione ha inviato una mail ai presidenti dei 12 CdS avviati, chiedendo, con riferimento all'a.a. 2018-2019 se, come e con quale diffusione le PI vengono organizzate nell'ambito degli insegnamenti presenti nel loro CdS</p> <p>Nonostante l'invio di un sollecito, dal CdS non è arrivata nessuna risposta.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, 	<p>Sarebbe <u>utile una valutazione approfondita degli esiti occupazionali</u> in termini temporali e di qualità lavorativa e contrattuale.</p>

	<p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio mentre lo ha fatto con maggior attenzione, anche se non in modo completo, nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate parzialmente tutte le questioni di cui all'aspetto 1, e non si trovano indicazioni sugli esami e parzialmente sugli esiti occupazionali.</u></p>	<p>Si dovrebbe <u>tenere in considerazione tutta la base dati AlmaLaurea.</u> Sarebbe importante valutare in modo più sistematico se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento. Sarebbe anche <u>opportuno valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente misurata l'efficacia.</u> Probabilmente si dovrebbe richiedere <u>una maggiore completezza e attenzione nella stesura della scheda di Monitoraggio e del Riesame ciclico,</u> almeno rispetto ad alcuni degli aspetti che sono specificatamente richiesti. Si sottolinea la necessità di <u>un confronto più diretto con un campione di riferimento che comprenda CdS omologhi a livello regionale e/o nazionale.</u></p>
--	--	--	---

		<p>Quanto <u>all'aspetto 2 non è sempre palese la valutazione collegiale di quanto richiesto;</u> <u>per il 3 i problemi rilevati sono stati affrontati cercandone anche le cause mentre per il 4 il CdS non fornisce indicazioni precise.</u> <u>Per quanto attiene all'aspetto 5, si può dire che le informazioni sono parzialmente presenti nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico.</u> <u>Si evidenzia inoltre che non risultano consultati tutti i dati AlmaLaurea.</u> <u>Manca invece un confronto più diretto con un campione di riferimento che comprende dei CdS omologhi a livello regionale e/o nazionale.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds,</u> sono descritte in modo chiaro anche se poco esaustive.</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita</u>	<u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti"</u>

		<p>dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non suscita ulteriori proposte</u> di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio</u> anche al fine di suggerire proposte.</p> <p>Molti studenti, in alcuni corsi, hanno avvertito una preparazione di base inadeguata, mentre per alcuni corsi; altri ritengono che il carico di studio richiesto non sia commisurato al numero di CFU previsti.</p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p> <p>Per la verifica delle prove di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite, si è</p>	<p><u>presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni.</u></p>
--	--	---	---

		provveduto ad avviare un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti in ruolo chiamati a chiarire le modalità di svolgimento delle prove intermedie attraverso un questionario, il cui contenuto e dettagliatamente descritto nella prima parte della presente relazione.	
--	--	--	--

2.10 CdS in «Economia Politica» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA POLITICA	
Classe		LM-56 Scienze dell'Economia	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Il numero delle OPIS dell'anno accademico 2018/2019 è stato: 755 e il numero degli iscritti: 178. Il loro rapporto è: 4,24; quello dell'intera facoltà è 3,38</u></p> <p>Gli <u>studenti frequentanti,</u></p>	<p>È inoltre <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni. Bisogna <u>invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) che riguardano il miglioramento della qualità didattica, l'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), il miglioramento del materiale didattico, la</p>

		<p>relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio</u> e alla qualità del materiale didattico, sono complessivamente insoddisfatti per il 13,6% (contro 13,6% <u>dell'anno precedente</u>), a fronte di un <u>86,4% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro giudizio sulle <u>qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è complessivamente insoddisfatto per il 8,7% (contro l'8,67% <u>dell'anno precedente</u>) e <u>per il 91,3% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 12,6% (contro 14,39% <u>dell'anno precedente</u>) e <u>complessivamente soddisfatto nell' 87,4% dei casi</u>.</p> <p>Tra le modifiche proposte ai corsi i suggerimenti più insistenti l'anno scorso erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare la qualità del materiale didattico con il (16,45%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (14,52%); 3) Fornire più conoscenze di base (14,19%). <p><u>Quest'anno sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Fornire più conoscenze di base (18,26%)</u>. 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo (13,21%)</u>; 	<p>predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base e l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame).</p> <p><u>Per le prove intermedie va chiarito che possono essere svolte solo se non interferiscono con la didattica e che non possono tramutarsi in esoneri.</u></p>
--	--	--	--

		<p>4) <u>Aumentare l'attività id supporto didattico (13,13%)</u></p> <p>Le modifiche proposte che hanno registrato le priorità meno importanti nell'anno 2017/2018 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali con l'1,37%; 2) migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti con il 4,70%. <p>Quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (2,64%) 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,30%) 3) Fornire in anticipo il materiale didattico (9,48%) <p>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 19,7% (contro il 14,39% dell'anno precedente) e di essere complessivamente soddisfatti nell'80,3% dei casi.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 14,7% è complessivamente insoddisfatto (contro il 35,86% dell'anno precedente) ed un 85,3% è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Tra le modifiche proposte ai corsi, l'anno scorso che hanno registrato le priorità più importanti erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire carico didattico complessivo (18,49%); 2) Inserire prove intermedie (17,81%); 	
--	--	---	--

		<p>1) 3)Migliorare qualità del materiale didattico (15,75%).</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p>1) Alleggerire il carico didattico complessivo (19,10%);</p> <p>2) qualità del materiale didattico (14,86%);</p> <p>3) Fornire più conoscenze di base (14,39%).</p> <p>Le modifiche proposte che hanno registrato le priorità meno importanti nell'anno 2017/2018 erano:</p> <p>1) Attivare insegnamenti serali con l'1,25%</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico con il 5%.</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p>1) <u>Attivare insegnamenti serali (4,01%)</u></p> <p>2) <u>Inserire prove d'esame intermedie (7,31%)</u>.</p> <p>Inoltre, si rileva la necessità di maggiore conoscenza di base e di software statistici per affrontare alcuni corsi. Diversi studenti richiedono l'inserimento di prove intermedie e hanno dichiarato di avere avuto difficoltà nella comunicazione in lingua inglese con alcuni docenti.</p>	
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA.</p> <p>Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf)</p>

	<p>apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p><u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante,</u> anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di</u></p>	<p>della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</p>
--	--	---	---

		<p><u>apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR</u>. Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo</u>, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 82%</u>, risulta <u>relativamente basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 89%</u>, ma <u>nettamente superiore dell'area a livello nazionale, 66%</u>, che tutti hanno una <u>qualificazione alta nel proprio SSD, 100%</u>, come nell'Ateneo e <u>leggermente superiore all'area a livello nazionale, 96%</u>. Alla luce di tali considerazioni, risultano <u>dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS</u>. Infine, il rapporto <u>studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 6</u>, risulta <u>più alto, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 3</u>, e <u>più basso rispetto alla media nazionale, 7</u>.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta chiara, puntuale e ben descritta</u>. Ben indicati i relativi link per le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds</u>, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza <u>del 16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta</p>

	<p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l’analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall’Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici e attività di laboratorio-</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L’acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti.</u></p> <p><u>In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</u></p> <p>L’analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all’esame) mostra <u>un indice di promossi complessivo per l’insieme dei moduli del CdS pari al 64,77%.</u> Il numero di moduli per i quali l’indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti “difficili”) è stato pari al 6,94%, mentre il numero dei moduli per i quali l’indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti “facili”) è stato pari al 41,67%. Si ricorda che per l’intera Facoltà, l’indice di promossi è pari al 64,44%, gli “esami facili” sono il 38,05% e gli “esami difficili” sono il 4,30%.</p>	<p>di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell’ambito dei loro corsi di insegnamento, ma “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l’organizzazione delle aule e l’efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si raccomanda dunque che le prove intermedie, non distruggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p> <p><u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie, è stata avviata un’attività istruttoria che ha riguardato i 31 docenti in servizio di ruolo Di essi: 27 docenti non tengono PI; e 4 si. Di questi 4: tutti annunciano in anticipo la prova; 3 valutano le PI con un voto che rileva ai fini della valutazione finale; 2 esonerano dalla prova finale gli argomenti oggetto della PI.</u></p> <p><u>Dunque si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica, problemi che si manifestano non solo negli insegnamenti dove esse vengono eseguite ma anche, di riflesso, negli altri che si svolgono nello stesso semestre.</u></p>
--	--	---	---

		<p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,88</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.unroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Economia Politica ha <u>analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u></p>	<p>Si propone di continuare, come fino ad ora è stato fatto, nelle analisi e nelle valutazioni presenti nel Monitoraggio e nel Riesame Ciclico.</p>

		<p>Si conferma che sono <u>affrontate in modo molto approfondito tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene all'<u>aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata molto attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono chiare e puntuali.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione e fruibile.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</u></p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli</u></p>

		<p>informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio</u> anche al fine di suggerire proposte.</p> <p>Si rileva la necessità di maggiore conoscenza di base e di software statistici per affrontare alcuni corsi. Diversi studenti richiedono l’inserimento di prove intermedie e hanno dichiarato di avere avuto difficoltà nella comunicazione in lingua inglese con alcuni docenti.</p>	<p><u>studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell’attività didattica.</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni. Per le prove intermedie va chiarito che possono essere svolte solo se non interferiscono con la didattica e che non possono tramutarsi in esoneri.</u></p>
--	--	--	---

2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)

Denominazione CdS		FINANZA E ASSICURAZIONI	
Classe		LM-16 Finanza	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Metodi e Modelli per l’Economia il Territorio e la Finanza	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati</p>	<p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a</u></p>

	<p>a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Il numero delle OPIS dell'anno accademico 2018/2019 è stato 688 e il numero degli iscritti 168; Il loro rapporto è: 4,10, quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p>Gli studenti frequentanti, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio</u> e alla qualità del materiale didattico, sono per il 23,0% complessivamente insoddisfatti (contro il 19,93% <u>dell'anno precedente</u>), a fronte di un 77,0% di complessivamente soddisfatti.</p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 13,0% complessivamente insoddisfatto (contro il 12,29% <u>dell'anno precedente</u>) e per l'87,0% complessivamente soddisfatto.</p> <p>Per quanto riguarda l'<u>interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 12,8% (contro il 14,40% <u>dell'anno precedente</u>) e complessivamente <u>soddisfatto nell'87,2% dei casi.</u></p>	<p><u>utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di <u>favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (considerato sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), il miglioramento del materiale didattico e la predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base.</p> <p>È interessante notare che <u>questa richiesta non riguarda solamente i corsi di triennali, ma anche quelli magistrali.</u> Pertanto, bisogna migliorare il coordinamento con i corsi triennali.</p> <p>Al fine di superare le difficoltà legate alle conoscenze di base, è <u>necessario potenziare i corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di tipo quantitativo.</u> Si invita ad indagare le ragioni di questo scontento per porvi rimedio.</p> <p><u>. Per le prove intermedie va chiarito che possono essere svolte solo se non interferiscono con la didattica e che non possono tramutarsi in esoneri</u></p>
--	--	---	--

		<p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> nel 2017/2018 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove di esame intermedie (25,43%); 2) migliorare qualità del Materiale didattico (15,38%); 3) Fornire più conoscenze di base (13,87%). <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove di esame intermedie (24,28%); 2) Migliorare qualità del Materiale didattico (18,54%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico (12,80%). <p>Le <u>modifiche proposte che registrano i valori più bassi</u> nell'anno 2017/2018 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (0,46%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (3,12%). <p>Le <u>modifiche proposte che registrano i valori più bassi</u> quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (0,88%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (2,87%). <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 29,70% (contro il 27,91%</p>	
--	--	--	--

		<p>del 2017/2018) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 70,30% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 22,34% è complessivamente insoddisfatto (contro il 24,23% <u>dell'anno precedente</u>) e il 77,66% è <u>complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> nel 2017/2018 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire carico didattico complessivo (18,49%); 2) Inserire prove intermedie (17,81%); 3) Migliorare la qualità del materiale didattico (15,75%). <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare la qualità del materiale didattico (21,37%) 2) Inserire prove intermedie (19,85%); 3) Alleggerire carico didattico complessivo (15,65%); <p>Le <u>modifiche proposte che hanno registrato i valori più bassi</u> nel 2017/2018 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (1,34%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,63%). <p>Le <u>modifiche proposte che registrano i valori più bassi</u> quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (1,91%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,49%). 	
--	--	---	--

		Inoltre, molti studenti, in parecchi corsi, chiedono di svolgere più ore di esercitazioni e l'inserimento di prove intermedie. In alcuni corsi, gli studenti ritengono che la loro preparazione di base sia insufficiente.	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA</u> CdS, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento</u>. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà</u>. Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica</u></p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS.</u></p>

		<p><u>si rimanda semplicemente alle OPIS, con un link non funzionante</u>, anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR</u>. Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo</u>, si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 85%</u>, <u>risulta relativamente alto, comparato con la media dell'area a livello nazionale, 100%</u>, <u>che tutti hanno una qualificazione alta nel proprio SSD, 100%</u>, e in linea con <u>l'area a livello nazionale, 100%</u>. Alla luce di <u>tali considerazioni, risultano dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS</u>. <u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 14, risulta più alto rispetto alla media nazionale, 9.</u></p>	
--	--	--	--

<p>C</p>	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-Cds: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente <u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti attraverso prove d'esame. L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra <u>un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 72,98%.</u> Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 2,38%,</u> mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90%</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u> esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà. <u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie,</u> è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti di ruolo in servizio; di essi, nessuno esegue prove intermedie.</p>
----------	---	--	--

		<p><u>(convenzionalmente definiti “facili”)</u> è stato pari al 47,62%.</p> <p>Si ricorda che per l’intera Facoltà, l’indice di promossi è pari al 64,44%, gli “esami facili” sono il 38,05% e gli “esami difficili” sono il 4,30%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,61</u>, mentre il dato corrispondente all’intera Facoltà è 24,92.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell’ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne 	<p>Si propone di <u>continuare, come fino ad ora è stato fatto, nelle analisi e nelle valutazioni presenti nel Riesame Ciclico e di estendere tale capillarità di costruzione e di attenzione anche alla scheda di Monitoraggio che risulterebbe solo a tratti completa nell’analisi.</u></p> <p><u>Anche se diverse azioni sono tuttora in corso, una loro parziale valutazione e/o considerazione risulterebbe particolarmente utile. Inoltre, di particolare importanza risulta la valutazione, anche se parziale, delle azioni di miglioramento da intraprendere o la valutazione, anche se parziale, di quelle già intraprese di cui al punto 3 della SdM. Inoltre, le criticità non risolvibili a livello di corso di studio sono fondamentali per far luce sulle esigenze che oltrepassano il raggio d’azione del CdS di cui al punto 4 della SdM.</u></p>

		<p>viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Il CdS di Finanza e Assicurazioni ha <u>analizzato in modo molto approfondito e si può dire capillare quanto richiesto nel Riesame ciclico 2018, parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni, talvolta parzialmente, di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4. Anche se diverse azioni sono tuttora in corso, una loro parziale valutazione e/o considerazione risulterebbe particolarmente utile.</u> <u>Risulta totalmete assente l'identificazione delle azioni di miglioramento di cui punto 3 e le criticita non risolvibili a livello di CdS di cui punto 4 della scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare e puntuali.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione fruibile.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile,</p>

			alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non suscita ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p>Molti studenti, in parecchi corsi, chiedono di svolgere più ore di esercitazioni e l'inserimento di prove intermedie. In alcuni corsi, gli studenti ritengono che la loro preparazione di base sia insufficiente.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p>Considerata la crescente richiesta di prove intermedie da parte degli studenti, sarebbe utile sensibilizzarli rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p>

2.12 CdS in «Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione)» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)	
Classe		LM-77 Scienze Economiche-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>Quest'anno il numero delle OPIS è stato 405 e il numero degli iscritti 43. Il loro rapporto è pari a 9,42, <u>quello dell'intera facoltà è 3.38</u></p> <p><u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 14,70% (contro il 23,33%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 85,30% (anno precedente 76,67%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 10,80% (contro il 19,17% dell'anno precedente) complessivamente insoddisfatto e <u>per l'89,20%</u></p>	<p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata alle lezioni.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi all'inserimento di prove di esame intermedie, ad aumentare l'attività di supporto didattico, a fornire più conoscenze di base e a fornire in anticipo il materiale didattico. In particolare, controllando la segnalazione degli studenti fatta a riguardo, si raccomanda di verificare che le lezioni siano normalmente svolte dai titolari dei corsi.</u></p>

		<p><u>complessivamente soddisfatto (anno precedente 80,83%).</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 12,80% (contro il 20,00% dell'anno precedente) e <u>complessivamente soddisfatto nell' 87,20% dei casi</u> (anno precedente 80,00%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Fornire più conoscenze di base 16,90%</u> 2) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico 14,71% (anno precedente 18,99%);</u> 3) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 13,30%.</u> 4) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 13,30%</u> 5) <u>Aumentare attività di supporto didattico 10,80% (anno precedente 21,74%);</u> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 9,86% (anno precedente 6,63%).</u> 2) <u>Inserire prove di esame intermedie 9,70% (anno precedente 21,52%);</u> 3) <u>Migliorare il coordinamento con altri insegnanti 8,45%</u> 	
--	--	---	--

		<p><u>4) Attivare insegnamenti serali 2,97% (anno precedente 1,27%);</u></p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 18,10% (contro il 26,92% dell'anno precedente) e di essere complessivamente soddisfatti nel 81,90% dei casi (anno precedente 73,08%).</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 17,20% (contro il 7,69% dell'anno precedente) è complessivamente insoddisfatto ed un 82,80% è complessivamente soddisfatto (anno precedente 92,31%).</u></p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnala come priorità rispetto a quelle indicate:</u></p> <p><u>1) Fornire più conoscenze di base 17,16% (anno precedente 20,00%).</u></p> <p><u>2) Migliorare la qualità del materiale didattico 13,61%.</u></p> <p><u>3) Attivare insegnamenti serali 12,43%.</u></p> <p><u>4) Aumentare l'attività di supporto didattico 11,83%.</u></p> <p><u>5) Alleggerire il carico didattico complessivo 11,24% anno precedente (26,67%);</u></p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</u></p> <p><u>1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10,65%</u></p>	
--	--	---	--

		<p>2) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 8,88% (anno precedente 20,00%).</u></p> <p>3) <u>Inserire prove d'esame intermedie 7,69%.</u></p> <p>4) <u>Migliorare il coordinamento con altri insegnanti 6,51%.</u> Inoltre, per alcuni corsi gli studenti lamentano insegnamenti tenuti da dottorandi e difficoltà nel reperire il materiale didattico.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u> Per quanto attiene alla sezione B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. Purtroppo, i link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale dell'Ateneo e non della Facoltà.</u> Rende particolarmente apprezzabile tale informazione il suo grado di dettaglio riguardante il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici a livello di aula. Un dettaglio molto apprezzabile consiste nell'informazione riguardante l'accesso in aula per i disabili (previsto nel 93% delle aule). Si può dire che le</p>	<p>Si sottolinea la necessità di ripristinare tutti i link non funzionanti, purtroppo numerosi, presenti nella maggior parte delle sezioni della scheda SUA. Si propone, inoltre, di far atterrare l'utente, nella sezione B4 della scheda SUA, direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</u> coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tale informazione è reperibile nel Rapporto CPDS. In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>

		<p><u>informazioni riportate nella SUA sono soddisfacenti ma non esaustive e di facile consultazione. Inoltre, per il quadro B6, per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente, con un link non funzionante, anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi tra gli indicatori AVA-ANVUR.</u> Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo,</u> si può dire che il rapporto tra le ore di docenza erogate dai <u>docenti in ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogate, uguale a 68%, risulta relativamente basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 86%, e relativamente più alta rispetto all'area a livello nazionale, 61%, che tutti hanno una qualificazione più bassa nel proprio SSD, 83%, rispetto all'Ateneo, 91%, e all'area a livello nazionale, 91%. Alla luce di tali considerazioni, risultano</u></p>	<p><u>Un'analisi più approfondita riguardante l'adeguatezza dei docenti, in termini di qualificazione sarebbe opportuna anche se l'attuale livello non lo rende necessaria</u></p>
--	--	--	--

		<p><u>dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p><u>Infine, il rapporto studenti regolari/docenti strutturati, uguale a 4, risulta più basso, comparato con la media dell'Ateneo di appartenenza, 16, e dell'area a livello nazionale, 12.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A, B, C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici e lavori di gruppo.</p> <p><u>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da <u>parte dei docenti tramite esami di tipo tradizionale, scritti/orali.</u></p> <p><u>Sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie, dalla</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p>CPDS è stata avviata un'attività istruttoria che ha riguardato i docenti in servizio di ruolo. Dal CdS si è appreso che da parte dei docenti non era pervenuta alcuna comunicazione in merito alle PI.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 69,15%. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari allo 10,53%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 26,32%.</u> Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 64,44%, gli "esami facili" sono il 38,05% e gli "esami difficili" sono il 4,30%. <u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,42,</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,92.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 	<p>Si propone di <u>continuare, come fino ad ora è stato fatto, nelle analisi e nelle valutazioni presenti nella Scheda di Monitoraggio.</u> Tuttavia, trattandosi di un CdS di, relativamente, nuova istituzione, non si dispone ancora di un'esperienza documentata rispetto alla quale formulare proposte.</p>

	<p>username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Economia e comunicazione per il management e l'innovazione è un <u>corso di, relativamente, nuova istituzione e quindi non si hanno a disposizione, abbastanza, strumenti per la valutazione degli aspetti richiesti, specialmente per la parte del Riesame ciclico.</u> <u>Per quanto riguarda la Scheda di Monitoraggio annuale, tenendo in considerazione che il CdS è attivo da tre anni, i punti di cui 1-4 della presente scheda sono stati trattati e commentati alla luce di tale limite.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili a uno studente.</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</u></p> <p>Al fine di un miglioramento</p>

	<p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile. Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <i>non suscita ulteriori proposte</i> di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi. A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha proceduto ad una loro valutazione di maggior dettaglio anche al fine di suggerire proposte.</u></u></p> <p>Per alcuni corsi gli studenti lamentano insegnamenti tenuti da dottorandi e difficoltà nel reperire il materiale didattico.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Si ritiene opportuno sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di eliminare i problemi causati dalle prove intermedie al regolare funzionamento dell'attività didattica</u></p> <p><u>Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi</u></p>

2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

<i>CORSI DI STUDIO</i>	<i>Principali criticità</i>	<i>Linee di azione proposte</i>
SCIENZE AZIENDALI	<p>1 Alcuni studenti del corso serale lamentano l'assenza d'illuminazione sulle scale dopo le ore 20, mentre per molti corsi viene segnalata la scarsa capienza dell'aula assegnata. In diversi insegnamenti viene rilevata una presenza consistente e sistematica di lezioni svolte da "assistenti" (spesso dottorandi) e a volte le lezioni sono state cancellate senza tempestiva comunicazione. Per alcuni corsi gli studenti rilevano che le esercitazioni spesso sono sovrapposte con gli orari delle lezioni già programmate.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti, non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto, anche quest'anno, non sono state predisposte.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. Nei corsi canalizzati è garantita quasi sempre una certa omogeneità dei programmi, ma capita che il confronto non sia sempre possibile e che i testi di riferimento non sempre siano gli stessi.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e di rimuovere le criticità effettivamente presenti, a cominciare dall'eventuale carenza di illuminazione sulle scale dopo le 20 che sarebbe gravemente pericolosa. Si suggerisce inoltre di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi, che eventuali assenze in aula siano giustificate e avvertite per tempo e che siano rimossi eventuali problemi di sovrapposizione d'orario delle esercitazioni con le lezioni</p> <p>2. Sarebbe opportuno disporre delle OPIS docenti, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. E' necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Ci dovrebbe essere una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati e una attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</p>

	<p>5. Il CdS ha analizzato quanto richiesto nella scheda di monitoraggio salvo per quanto attiene al commento sintetico del confronto diretto con altri atenei in competizione sul territorio di riferimento.</p> <p>6. Si eseguono prove intermedie per le quali la CPDS ha chiesto informazioni, ma non ha ricevuto risposta.</p> <p>7. Il Rapporto tra studenti e docenti strutturati è particolarmente alto.</p>	<p>5. Si propone di verificare gli indicatori con quelli di altri atenei sul territorio di riferimento</p> <p>6. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fin del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p> <p>7. Un aumento nel numero dei docenti consentirebbe di migliorare la qualità del rapporto docente/ discente e potrebbe ridurre le criticità correlate alla dispersione e ai ritardi nel conseguimento del titolo.</p>
<p>SCIENZE ECONOMICHE</p>	<p>1. Gli studenti rilevano diverse sovrapposizioni d'orari e, in alcuni casi, aule poco capienti. Per diversi corsi gli studenti ritengono il materiale didattico fornito dai docenti scarso, oppure inadeguato e talvolta difficilmente reperibile. Molti studenti, in parecchi corsi, richiedono di svolgere più ore di esercitazioni.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti, non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto anche quest'anno non sono state predisposte.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e di rimuovere le criticità effettivamente presenti, a cominciare dalla rimozione delle eventuali sovrapposizioni d'orario</p> <p>2. Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una loro più convinta partecipazione.</p> <p>3. E' necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule</p>

	<p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</p>	<p>disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fin del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p>
<p>MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)</p>	<p>1. Gli studenti rilevano, per diversi corsi, la carenza di strumentazione di supporto come l'inadeguatezza del materiale didattico e l'assenza di wi-fi nelle aule per corsi in cui è necessario l'utilizzo dell'accesso a internet. In alcuni casi le aule risultano poco capienti. Nei corsi divisi in moduli viene avvertito lo scarso coordinamento fra docenti; viene anche segnalata la scarsa reperibilità dei docenti,</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in primo luogo, che siano rimossi gli eventuali problemi di coordinamento fra i docenti e della loro reperibilità negli orari di ricevimento</p> <p>2. Sarebbe opportuno disporre delle OPIS dei docenti, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fin del voto finale. Si ritiene</p>

	<p>modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</p> <p>5. Il Rapporto tra studenti e docenti strutturati è particolarmente alto.</p>	<p>comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p> <p>5. Un aumento nel numero dei docenti consentirebbe di migliorare la qualità del rapporto docente/ discente</p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>1 Per alcuni corsi si rilevano sovrapposizioni d'orari, la necessità di aumentare le lezioni pratiche con software statistici e perplessità rispetto al carico didattico e al materiale fornito.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. Si eseguono prove intermedie per le quali la CPDS ha chiesto informazioni, ma non ha ricevuto risposta.</p> <p>5. Il CdS si focalizza, per la maggior parte degli indicatori, principalmente sulla lettura in serie storica dei dati.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi</p> <p>2. Sarebbe opportuno disporre delle OPIS dei docenti, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a</p>

		<p>quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p> <p>5. Condurre un'analisi della dinamica degli indicatori AVA-ANVUR accompagnata da una formulazione di proposte e/o linee d'azione andando al di là della semplice lettura in serie storica dei dati risulterebbe di indubbia utilità.</p>
<p>INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT</p>	<p>1. In modo variegato nei diversi corsi, gli studenti rilevano la scarsa reperibilità dei docenti, l'inadeguatezza del materiale didattico fornito e la necessità di svolgere più esercitazioni. Per diversi esami, gli studenti ritengono che la mole di studio non sia adeguata ai CFU previsti.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. Si eseguono prove intermedie per le quali la CPDS ha chiesto informazioni, ma non ha ricevuto risposta.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che i docenti siano reperibili nei loro orari di ricevimento</p> <p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p>

		<p>5. Si propone di evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito.</p>
<p>MANAGEMENT DELLE IMPRESE</p>	<p>1. Gli studenti rilevano, per diversi corsi, la carenza di strumentazione di supporto come l'inadeguatezza del materiale didattico e l'assenza di wi-fi nelle aule per corsi in cui è necessario l'utilizzo dell'accesso a internet. In alcuni casi le aule risultano poco capienti. Nei corsi divisi in moduli viene avvertito lo scarso coordinamento fra docenti; viene anche segnalata la scarsa reperibilità dei docenti,</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. Si segnala che gli studenti sono in costante aumento per entrambi i curricula e il CdS non si è completamente adeguato alla nuova situazione.</p> <p>5. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi di coordinamento fra i docenti e della loro reperibilità negli orari di ricevimento</p> <p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. E' necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Potrebbe essere valutata un'ipotesi di canalizzazione per migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa e la qualità della didattica ed evitare così di creare criticità.</p> <p>5. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che</p>

	interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.	l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.
TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	<p>1. Rispetto all'anno scorso, le richieste in aumento da parte degli studenti frequentanti sono per l'inserimento di prove intermedie (dal 19% al 22,4%) e alleggerire il carico didattico (dal 15,3% al 18,4%); sono invece diminuite quelle di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 11,7% al 8%). Da parte degli studenti non frequentanti cresce l'insoddisfazione per le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, (dal 14,7% al 16,7%)</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti, non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi della reperibilità dei docenti negli orari di ricevimento Riguardo alla richiesta di prove intermedie, si ritiene opportuno sensibilizzare gli studenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p> <p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. E' necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p>
ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)	1. Per alcuni corsi gli studenti ritengono che il carico didattico sia eccessivo. Rispetto all'anno scorso questo rilievo è aumentato (dal 25,8% al 27,3%). Anche se in calo rispetto all'anno scorso,	1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi della reperibilità dei docenti negli orari di ricevimento

	<p>permane una certa insoddisfazione da parte degli studenti non frequentanti circa le modalità d'esame e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, (dal 22,1% al 16,20%).</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</p>	<p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. E' necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p> <p>5. Si propone di riflettere ulteriormente sulla possibilità di rinnovare l'offerta formativa alla luce del calo delle iscrizioni e delle mutate esigenze del mercato del lavoro.</p>
<p>TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI</p>	<p>1. Da parte degli studenti, in alcuni corsi, viene avvertita una preparazione di base inadeguata; in altri casi ritengono che il carico di studio richiesto non sia</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi connessi alle carenze della preparazione di base</p>

	<p>commisurato al numero di CFU previsti.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. Il CdS ha analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e non risultano consultati i dati AlmaLaurea.</p> <p>4. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>5. Si eseguono prove intermedie per le quali la CPDS ha chiesto informazioni, ma non ha ricevuto risposta.</p>	<p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. Si propone di tenere in considerazione la base dati AlmaLaurea che non è stata presa in considerazione e alla base dati AVA-ANVUR sotto utilizzata.</p> <p>4. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>5. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragion d'essere dell'attività didattica.</p>
<p>ECONOMIA POLITICA</p>	<p>1. Si rileva la necessità di maggiore conoscenza di base e di software statistici per affrontare alcuni corsi. Diversi studenti richiedono l'inserimento di prove intermedie e hanno dichiarato di avere avuto difficoltà nella comunicazione in lingua inglese con alcuni docenti.</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi connessi alle carenze della preparazione di base e dei materiali software statistici</p>

	<p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. In alcuni insegnamenti si svolgono prove intermedie con modalità che rischiano di interferire con la didattica e che hanno effetti sul voto finale.</p>	<p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che le prove intermedie siano organizzate in modo da non distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragione d'essere dell'attività didattica.</p>
<p>FINANZA E ASSICURAZIONI</p>	<p>1. Molti studenti, in parecchi corsi, chiedono di svolgere più ore di esercitazioni e l'inserimento di prove intermedie. In alcuni corsi, gli studenti ritengono che la loro preparazione di base sia insufficiente. Insoddisfazione crescente è manifestata anche per l'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio (il 23% rispetto al 20% dell'anno scorso). Questi rilievi aumentano da parte degli studenti non frequentanti che segnalano anche difficoltà</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare, che siano rimossi gli eventuali problemi connessi alle carenze della preparazione di base e al reperimento dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.</p> <p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. Si propone di aumentare il grado d'analisi condotta nella</p>

	<p>nel reperimento dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. Il CdS ha analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</p> <p>4. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p>	<p>scheda di monitoraggio che risulterebbe solo a tratti completa.</p> <p>4. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p>
<p>ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)</p>	<p>1. Per alcuni corsi gli studenti lamentano insegnamenti tenuti da dottorandi e difficoltà nel reperire il materiale didattico. Cresce anche l'insoddisfazione degli studenti non frequentanti circa le modalità d'esame e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (dal 7,7% dell'anno scorso al 17,2% di quest'anno)</p> <p>2. Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>3. I link relativi all'insegnamento e al CV dei docenti risultano non funzionanti, rendendo difficile se non impossibile una facile ed immediata consultazione delle informazioni utili ed importanti.</p> <p>4. Con riguardo alla specifica richiesta d'informazioni da parte della CPDS, dai docenti del CdS non sono pervenute</p>	<p>1. Si suggerisce di verificare con gli studenti le loro indicazioni e, in particolare: di assicurare e verificare che di norma le lezioni siano svolte dai titolari dei corsi; che il materiale didattico sia di facile reperibilità; che i docenti siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni</p> <p>2. Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>3. È necessario ripristinare tutti i link non funzionanti e si propone di indirizzare gli studenti direttamente sul documento informativo (in questo caso pdf) della Facoltà di Economia sede di Roma, riguardante le aule disponibili per tale corso anziché a quello generale dell'Ateneo.</p> <p>4. Si raccomanda che se le prove intermedie vengono svolte, siano organizzate in modo da non</p>

	comunicazioni in merito allo svolgimento di prove intermedie	distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni e che non si trasformino in esoneri ai fini del voto finale. Si ritiene comunque opportuno sensibilizzare gli studenti e i docenti rispetto al rischio che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale e ragione d'essere dell'attività didattica.
--	--	---